

2/08



STAMPA DELLA
COMUNITA' DI
MAZZANO

STAMPA DELLA COMUNITÀ DI MAZZANO

notiziario a cura dell'Amministrazione Comunale di Mazzano
reg.trib. n. 16 del 27/05/2006
nuova serie, anno XVII, estate 2008 - numero 2

Direttore responsabile: Roberta Goffi

Comitato di Redazione:

Roberta Goffi / caporedattore - Andrea Croxatto / vicecaporedattore
Cristian Tavelli / redattore - Alessandro Chiarini / fotografo
Luigi Elisetti / sindaco - Ferdinando Facchin / vicesindaco
Roberto Tominelli / Assessore all'informazione
Andrea Tonni / capogruppo Vivere Mazzano

Progetto grafico: studio RODIGHIERO associati - WWW.SRA.IT

Art director: Max Rodighiero

Impaginazione e Stampa: NADIR - Ciliverghe
chiuso in redazione il 30 maggio 2008

Per inserzioni pubblicitarie su questa testata
contattare il numero telefonico **030.2629680**

Per contattare la redazione;
stampa@comune.mazzano.bs.it

P.04 AUTONOMIA E FEDERALISMO

Speriamo non sia solo uno slogan!

P.06 BILANCIO 2008

Il difficile compito di amministrare

P.11 EX DISCARICA

Al via la messa in sicurezza

P.14 PIANO DELLE POLITICHE SOCIALI

Tanti "lavori" sempre in corso...

P.17 SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Attenzione! Novità in arrivo

P.20 P.G.T.

Piano di Governo del Territorio

P.35 CACCIA ALLA ZANZARA... TIGRE

L'Amministrazione Comunale contro il fastidioso insetto

P.36 MUSEI IN ROSA

Festival della rosa ai Musei Mazzucchelli

P.39 L'ARTE IN CASCINA

Presentata la rassegna di "Acque e Terre Festival"

P.40 DONA IL SANGUE, DONA LA VITA

A Mazzano lo si fa da 45 anni

P.42 NOTIZIE IN BREVE

P.45 INFORMAZIONI UTILI

AUTONOMIA E FEDERALISMO

SPERIAMO NON SIA SOLO UNO SLOGAN!

Quando sarà in distribuzione il presente numero della "Stampa", l'Italia avrà già un nuovo governo uscito dalla consultazione del 13/14 Aprile u.s.

Il voto ha sancito la netta vittoria delle forze politiche, che si collocano nell'area di centrodestra, sotto la leadership di Silvio Berlusconi.

Piaccia, o non piaccia, l'esito è stato questo e, in democrazia, l'espressione del voto popolare va sempre rispettato.

Chi scrive lo deve fare più di tutti, per la sua storia personale, per le sue convinzioni democratiche e per il ruolo istituzionale che riveste nel paese.

Tuttavia, poiché il nuovo governo, da poco insediato, può contare su una larga maggioranza nei due rami del Parlamento e ha una sua forte coesione politica, senza alibi di sorta, chi scrive si permette di sottoporre alcune esigenze ineludibili, che devono trovare risposte rigorose e puntuali per consentire ad un'amministrazione comunale – di qualsiasi colore politico e di qualsiasi comune d'Italia – non di sopravvivere a se stessa, ma di poter erogare ai propri cittadini una molteplicità di servizi nelle forme migliori e con il minor carico fiscale sulle famiglie.

La richiesta vale non tanto per chi scrive – che è quasi al termine del suo mandato – ma soprattutto per quanti si candideranno ad amministrare il paese nei prossimi anni e per la Comunità intera (ed è ciò che giustifica questo "editoriale").

Le esigenze che rappresento hanno lungo corso, sono emerse fin dagli anni Ottanta; sono sempre state disattese da tutti i governi e – come una maledizione – hanno sempre sortito l'effetto contrario.

Basta scorrere le leggi finanziarie degli ultimi anni per rendersene conto.

Che cosa possono chiedere i Comuni d'Italia al nuovo Governo, che si presenta sotto l'egida del federalismo fiscale, delle accelerazioni decisionali e della semplificazione?

Per prima cosa, si impone un processo di semplificazione e di chiarezza del quadro normativo: **poche leggi, chiare, comprensibili a tutti**, senza rimandi contorti a testi precedenti;

In secondo luogo, **le norme relative all'ordinamento degli Enti Locali devono "assestarsi"**; occorre mettere un punto fermo; non possono subire modifiche ad ogni legge finanziaria, in cui il legislatore mescola di tutto, come ben sanno i cittadini;



In terzo luogo, deve essere garantita l'autonomia finanziaria dell'Ente sulla scorta di **entrate certe, ricorrenti, a regime**, svincolate dai tempi della legge finanziaria dello Stato; è l'unico sistema per consentire ai comuni di approvare i propri bilanci di previsione al 31 ottobre dell'anno precedente il nuovo esercizio finanziario; Quarto, va espulso totalmente dal sistema normativo l'attuale impianto del cosiddetto "patto di stabilità", che non è valso a nulla verso i comuni dissestati (sempre protetti), che ha vessato i comuni virtuosi e che è servito unicamente a far lucrare tante agenzie e società di consulenza; **il vero patto di stabilità si costruisce su due principi semplici: autonomia e responsabilità**, che impongono di presentare ogni anno a giugno il rendiconto a pareggio; coloro che hanno creato il disavanzo (amministratori e funzionari) ne rispondano in solido; Quinto, va salvaguardata l'autonomia organizzativa di ogni comune, con il solo vincolo del rispetto dei limiti di spesa del bilancio; **l'organizzazione funzionale di un comune** – che deve rispondere alle peculiarità del proprio territorio e della propria gente – **non può essere decisa**

a Roma sulla scorta di rigidi parametri; e un sindaco deve essere "libero" in ogni momento di scegliersi la dirigenza di più alta professionalità.

Potrà mai essere fatto questo?

Chi scrive lo sperava tanto dal "governo Prodi", ma le finanziarie del 2007 e del 2008 sono andate in controtendenza ed hanno sortito l'effetto contrario: molti amministratori – di centro sinistra come il sottoscritto – si sono sentiti (e si sentono ancor oggi) colpiti alle spalle dal cosiddetto "fuoco amico".

Si può sperare qualcosa di meglio da chi ha avuto un largo consenso facendo leva sui forti richiami del federalismo e del decentramento?

Noi lo vorremmo sperare.

Ma che non sia come nel quinquennio 2001-2006: all'epoca ci vennero dati solo proclami e riforme contorte.

Per i prossimi anni ci attendiamo qualcosa di più serio e concreto, affinché le parole "federalismo e autonomia" non siano destinate soltanto ad essere slogan (per ora vincenti delle campagne elettorali, ma un domani non più, se non si tradurranno in progetti reali per un buon governo locale.

Luigi Elisetti

BILANCIO 2008

IL DIFFICILE COMPITO DI AMMINISTRARE

La situazione attuale dei bilanci pubblici è la cartina al torna sole della nostra appartenenza all'Unione Europea. Il debito contratto dallo Stato è molto alto, cioè è più del 100% del prodotto interno lordo, il che equivale a dire che esso è più grande di tutta la ricchezza prodotta in un anno dal nostro Paese. I Paesi membri, per permettere l'ingresso all'Italia nell'EU, hanno praticamente imposto al nostro Paese dei vincoli molto stretti sulla base di parametri utilizzati anche per gli altri Stati che, tuttavia, non hanno il nostro stesso indebitamento. Ne consegue una politica del risparmio che ha i suoi chiari riflessi anche sugli Enti locali: contenimento della spesa e controllo sull'utilizzo delle risorse disponibili (avanzi). "Ci troviamo nella situazione tale per cui i trasferimenti da parte dello Stato verso i comuni, il nostro più di molti altri, sono minimi – commenta l'Assessore al Bilancio, Tarcisio Pelizzari –, possiamo contare pertanto sulle risorse che provengono dalle entrate proprie dell'ente locale, vale a dire sugli oneri di urbanizzazione, sull'Ici, sull'addizionale comunale e, nel nostro caso ma in misura limitata, anche sugli introiti di escavazione. Le amministrazioni del nostro comune hanno tradizionalmente gestito in modo attento e virtuoso le risorse finanziarie e pertanto abbiamo degli avanzi in bilancio che, purtroppo, ora, non possiamo utilizzare, poiché così ci viene imposto dalla Finanziaria". **Assessore Pelizzari, questo è un po' il problema dei Comuni del Nord Italia, non è vero?** "Sì, in generale i comuni del Nord sono considerati virtuosi, ma con le ultime Finanziarie i 'risparmi' non possono esser

Bilancio corrente 2008 (Le entrate)

Per poter fornire servizi alla collettività il Comune prevede di acquisire risorse da:

Cittadini	Stato	Regione	Provincia e altro
€ 4.293.126,00	€ 1.221.400,00	€ 63.500,00	€ ----

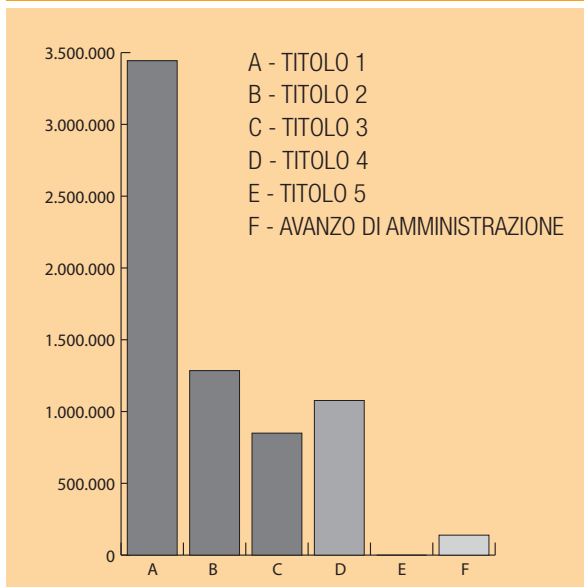


In particolare l'importo di € 5.578.026,00 deriva da:

Entrate tributarie	€ 3.443.536,00
Entrate extratributarie	€ 849.590,00
Contributo pro capite cittadino	€ 392,07
Contributo pro capite Stato ed altri	€ 117,34

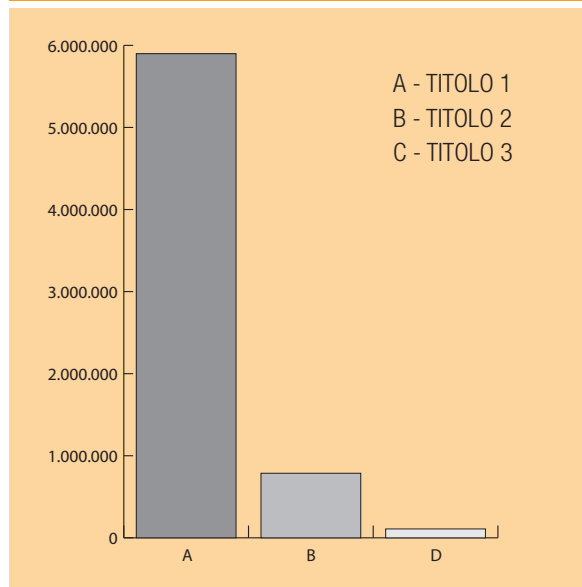
utilizzati e i conti di gestione, anche di carattere ordinario, devono essere fatti considerando entrate di carattere straordinario". **Niente diminuzione dell'addizionale comunale, allora?** "Pensavamo che con il 2008 avremmo potuto diminuirlo ed iniziare anche delle opere pubbliche, invece, ancora una volta i vincoli non ce lo permettono, e per il momento, abbiamo dovuto stralciare opere necessarie che nel gergo di bilancio vengono definite in conto capitale. L'addizionale, inoltre, invece che essere abbassata allo 0,7%, resta ancora allo 0,8%. Non sono queste decisioni prese a cuore allegro anche perché questa imposta, che manca del meccanismo di proporzionalità, si sente soprattutto sulle buste paga e le pensioni, nonostante i redditi più bassi ne siano esclusi". **L'Amministrazione comunale si ritrova insomma con le mani legate e tutte quelle opere pubbliche che ambiva ad effettuare devono per forza restare dei**

Le principali voci di ENTRATA del bilancio 2008



TITOLO 1	Tributarie	€ 3.443.536,00
TITOLO 2	Contributi e trasferimenti	€ 1.284.900,00
TITOLO 3	Extratributarie	€ 849.590,00
TITOLO 4	Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	€ 1.076.949,00
TITOLO 5	Accensioni di prestiti	€ -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 139.000,00
TOTALE GENERALE		€ 6.793.975,00

Le principali voci di SPESA del bilancio 2008



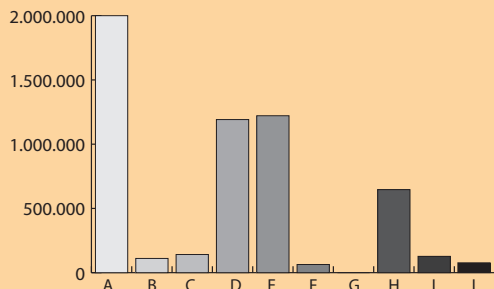
TITOLO 1	Correnti	€ 5.898.713,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	€ 786.949,00
TITOLO 3	Spese per rimborso di prestiti	€ 108.313,00
TOTALE GENERALE		€ 6.793.975,00

progetti nel cassetto? "E' il problema di questi giorni; abbiamo individuato una serie di opere considerate necessarie e per le quali dovremo individuare le forme di finanziamento per poterle realizzare. Alcune di queste opere sono già in corso ed è necessario poterle completare come il nuovo Centro sociale di Molinetto e il tratto della Sp14 di Via Padana a Ciliverghe; altre, come le opere di asfaltatura e varie opere di manutenzione straordinaria, piuttosto che la realizzazione dei nuovi loculi al cimitero di Molinetto, sono ormai necessarie ed indifferibili, altre ancora, come l'adeguamento della Scuola dell'infanzia

di Mazzano piuttosto che l'ammodernamento di impianti sportivi, sono da programmare al più presto, compatibilmente con le risorse disponibili. **Assessore Pelizzari, pensa che le Finanziarie di questi anni che richiamano e costringono le amministrazioni pubbliche al Patto di stabilità siano il riflesso di un impoverimento generale?** "Come in tutte le cose i problemi sono il risultato di un processo. I tagli ed i vincoli che il Governo applica sui nostri bilanci sono il frutto di una politica ventennale della gestione del bene pubblico. Negli anni Ottanta vi era la tendenza a non badare

Le entrate che finanziano le spese correnti e le rate dei mutui e dei prestiti

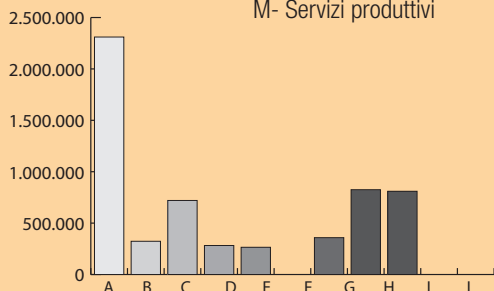
- A - I.C.I.
- B - Compartecipazione I.R.P.E.F.
- C - Addizionale ENEL
- D - Altre entrate tributarie
- E - Stato
- F - Regione
- G - Altri trasferimenti
- H - Proventi servizi pubblici
- I - Proventi dei beni comunali
- L - Altre entrate extratributarie



	€uro	%
Entrate tributarie	3.443.536,00	61,73%
A - I.C.I.	2.000.000,00	35,85%
B - Compartecipazione I.R.P.E.F.	110.736,00	1,99%
C - Addizionale ENEL	141.300,00	2,53%
D - Altre entrate tributarie	1.191.500,00	21,36%
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.284.900,00	23,04%
E - Stato	1.221.400,00	21,90%
F - Regione	63.500,00	1,14%
G - Altri trasferimenti	-	-
Entrate extratributarie	849.590,00	15,23%
H - Proventi servizi pubblici	646.180,00	11,58%
I - Proventi dei beni comunali	127.000,00	2,28%
L - Altre entrate extratributarie	76.410,00	1,37%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.578.026,00	100,00%
Avanzo di amministrazione	139.000,00	
Entrate da oneri di urbanizzazione destinate alla manutenzione ordinaria edifici comunali	290.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO	6.007.026,00	

La destinazione delle spese correnti

- A - Amministrazione generale
- B - Giustizia e Polizia Locale
- C - Istruzione pubblica (scuola e assistenza scolastica)
- D - Cultura (biblioteca, pinacoteca e attività culturali)
- E - Sport e tempo libero
- F - Turismo
- G - Viabilità e trasporti
- H - Ambiente e territorio (urbanistica, edilizia residenziale pubblica, rifiuti e verde)
- I - Settore sociale (asilo nido e servizi diversi alla persona)
- L - Sviluppo economico
- M - Servizi produttivi



	€uro	%
A - Amministrazione generale	2.310.262,00	39,17%
B - Giustizia e Polizia Locale	323.278,00	5,48%
C - Istruzione pubblica (scuola e assistenza scolastica)	720.350,00	12,21%
D - Cultura (biblioteca, pinacoteca e attività culturali)	282.135,00	4,78%
E - Sport e tempo libero	264.950,00	4,49%
F - Turismo	-	-
G - Viabilità e trasporti	358.650,00	6,08%
H - Ambiente e territorio (urbanistica, edilizia residenziale pubblica, rifiuti e verde)	825.286,00	13,99%
I - Settore sociale (asilo nido e servizi diversi alla persona)	809.802,00	13,73%
L - Sviluppo economico	4.000,00	0,07%
Servizi produttivi	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	5.898.713,00	100,00%

tanto a spese, si investiva molto e non ci si preoccupava tanto della gestione; si considerava il debito pubblico come un pozzo senza fondo da cui attingere continuamente risorse. Ora che quest'ultime non ci sono più, è ovvio che si studi il modo migliore per risparmiare e fare una buona gestione delle entrate”.

Cosa pensa del federalismo fiscale che si dipana all'orizzonte? “Se per federalismo fiscale si intende l'autonomia finanziaria degli Enti locali, oramai è un principio costituzionale che prima o poi dovrà trovare una soluzione. Per il momento, difficoltà e problemi possono essere creati solo dalle incertezze con cui si imbrocca la via. Nella nostra Costituzione ‘autonomia’ non vuol solo dire

pensare alle mere esigenze del proprio comune; è stato infatti previsto un fondo perequativo da destinare ai comuni con minor capacità fiscale per abitante, preservando, in tal modo, quel minimo di solidarietà che fa parte della cultura e tradizione del nostro paese”.

Ultima domanda? È ottimista sulle sorti dell'Italia circa il debito pubblico che soffoca la nostra crescita economica ed il nostro benessere?

“Investendo parte del mio tempo nell'amministrare un Ente pubblico come il nostro comune devo necessariamente essere ottimista e credere che con l'impegno riusciremo a scrollarci di dosso questo fardello non indifferente”.

Roberta Goffi



OILVALVOLE

DI MARCHESINI ETTORE & C. s.a.s.

PRODUZIONE E COMMERCIO DI VALVOLE E PARTICOLARI OLEODINAMICI

Produciamo con le tecnologie più avanzate una vasta gamma di valvole oleodinamiche tra cui valvole di blocco e overcenter, regolatori di flusso, rubinetti e deviatori per macchine agricole, movimento terra e impianti oleodinamici in genere.

I nostri numerosi clienti sono i migliori testimoni della serietà e della competenza fino ad oggi dimostrata sul mercato italiano e estero.

Via Patuzza, 35/A - 25080 NUVOLERA (BS)
Tel. 030.2629171 - Fax 030.2629788





EX DISCARICA

AL VIA LA MESSA IN SICUREZZA

L'ex discarica di Mazzano, creata nel 1983 nell'area dell'ex "cava Del Bono" e volta a risanare una situazione pregressa, divenne nel 1985 impianto di Piano regionale dei Rifiuti ampliato successivamente nel 1989 con la "buca Molteni". Questo sito di raccolta degli scarti solido-urbani di circa 95mila mq avrebbe dovuto espletare la sua funzione nell'arco di dieci anni; invece, in seguito all'emergenza rifiuti di quel periodo, fu individuata come zona di conferimento dell'immondezza proveniente da altre regioni d'Italia, e venne riempita (1 milione di tonnellate) ed esaurita con tre anni d'anticipo, a seguito provvedimenti regionali. La data ufficiale di chiusura della discarica fu il 30 novembre del 1989 e nel marzo del 1992 la Provincia di Brescia ne certificò la sistemazione finale e il recupero ambientale, conforme alle disposizioni regionali. A partire dal 31 dicembre 1991 la gestione della discarica è passata sotto il diretto controllo del Comune di Mazzano. Fu così che l'amministrazione reggente in quel periodo pensò di sfruttare la formazione di biogas in loco per produrre energia elettrica da mettere nella rete pubblica e ne affidò la gestione all' "Altertecno" fino all'esaurimento della sorgente; dopo di che, le amministrazioni che si succedettero, vendettero gli impianti di trasformazione, decretandone la fine dello sfruttamento.

"L'attuale Amministrazione comunale ha preso in carico la gestione della discarica – afferma Ferdinando Facchin, Assessore all'Ecologia – nella fase cosiddetta post-mortem, quando

anche lo sfruttamento del biogas era ultimato e gli impianti di trasformazione e la torcia di combustione erano stati smantellati. In questo periodo si è tenuto sotto controllo il sito, continuando nell'opera di estrazione del percolato, di mantenimento degli impianti e della cura della vegetazione.

Dopo l'insediamento nel 2004, abbiamo ripreso lo studio sullo stato dei luoghi e dei fattori di criticità interrotto precedentemente. Attraverso analisi e monitoraggi abbiamo verificato e quantificato la presenza di percolato e biogas; poi si è aperto un tavolo di confronto con le agenzie e gli enti preordinati (ASL, ARPA, Provincia e Regione) che ha portato alla predisposizione di un progetto per la richiesta di finanziamento inerente la messa in sicurezza. Il Comune ha così ottenuto un finanziamento regionale pari a 1.040.000 euro ed ora è in fase di ultimazione il progetto esecutivo. È doveroso, tuttavia, - continua Facchin – sottolineare che l'ex discarica nasce in un periodo in cui la materia rifiuti e la gestione delle discariche non era così affinata e conosce periodi di emergenza. Così, a fronte di provvedimenti regionali, il tempo di vita della discarica è stato accelerato, ed è questa probabilmente la ragione per cui il corpo non si è assestato in modo omogeneo, favorendo così la formazione di percolato".

Il percolato è un liquido che si crea a causa dell'infiltrazione di acqua nell'accumulo di rifiuti e/o dalla loro decomposizione; è un refluò inquinante che deve essere captato ed opportunamente trattato in appositi impianti di smaltimento. Dallo studio condotto tra il 2004 ed il 2006 dalla dott.ssa Ziliani, l'ing. Gorio e l'ing. Cavallari è

Felice di conoscerti!

BCC del Garda ha creato un conto dedicato a te, in grado di soddisfare tutte le tue aspettative. Semplice, economico, affidabile e sempre senza sorprese. Questo è conto A...MENO, l'unico conto corrente capace di darti di più. Scegli il Conto A...MENO, una certezza che ti migliora la vita.



CONTO A...MENO

ti dà di più!

I VANTAGGI PER I TITOLARI DEL "CONTO A...MENO" DEDICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI:

- SPESA TENUTA CONTO 2 EURO/MESE
- SPESE PER OPERAZIONE GRATUITE ILLIMITATE
- TASSO A CREDITO 2,90%*
- SPESE PER INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE ZERO
- INTERNET BANKING FAMIGLIA DISPOSITIVO GRATUITO
- BANCOMAT GRATUITO E PRELIEVI BANCOMAT DA QUALSIASI BANCA IN ITALIA GRATUITI (SOLO PER COLORO CHE CANALIZZANO L'ACCREDITO DELLO STIPENDIO)
- DOMICILIAZIONE UTENZE E ACCREDITO STIPENDIO GRATUITI
- TUTTI I BONIFICI TELEMATICI GRATUITI
- CARTA DI CREDITO RICARICABILE TASCA GRATUITA

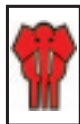
Aprile 2008*Tassi modificabili in relazione all'andamento Euribor, con le modalità indicate nei Fogli Informativi Analitici e Sintetici a disposizione presso tutte le filiali BCC DEL GARDA, ai quali si fa pure riferimento per tutte le ulteriori condizioni qui non indicate.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI ALLA TUA FILIALE



BCC DEL GARDA

OPPURE VISITA WWW.BCCGARDA.IT



dal 1960
tamburini

**COSTRUZIONE UTENSILI
E CALIBRI FILETTATI**

SETTORE CALIBRI

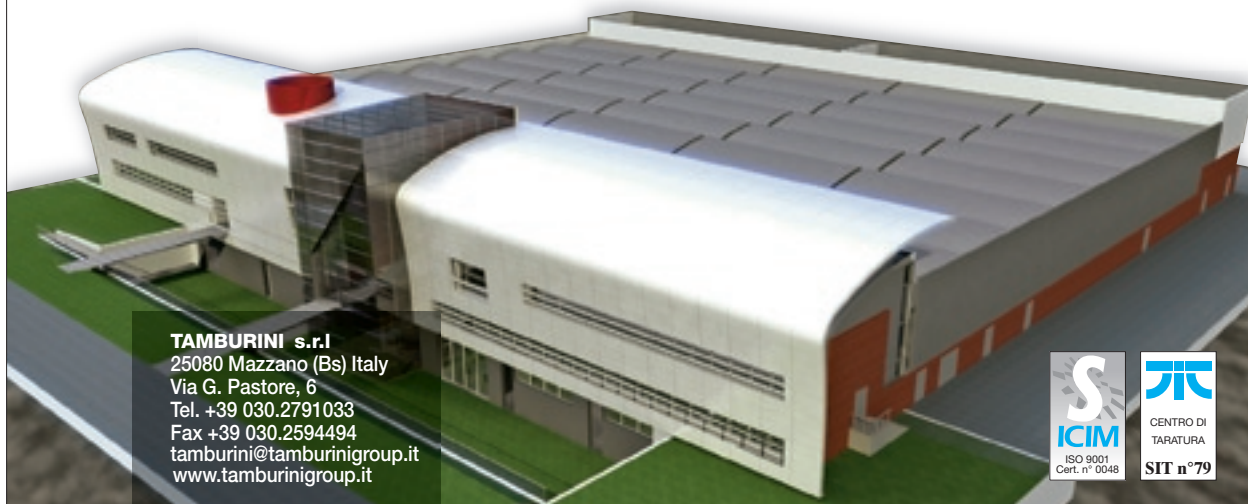
- Tamponi ed anelli filettati standard
- Calibri lisci
- Calibri filettati speciali
- Calibri speciali a disegno

SETTORE UTENSILERIA

- Maschi speciali e a disegno
- Filiere piane, a musone e speciali a disegno
- Frese filetto per torni automatici
- Frese multiple filettatrici
- Utensili filettatori speciali

CENTRO TARATURA SIT

- Laboratorio metrologico di controllo e di certificazione
- Taratura calibri di propria produzione e conto terzi



TAMBURINI s.r.l.
25080 Mazzano (Bs) Italy
Via G. Pastore, 6
Tel. +39 030.2791033
Fax +39 030.2594494
tamburini@tamburinigroup.it
www.tamburinigroup.it



stata evidenziata una grossa produzione di percolato e presenza residuale di biogas; questi risultati hanno dato il via ad una conferenza dei servizi tra Amministrazione, Asl, Arpa, Provincia e Regione per valutare cosa fare e come mettere in sicurezza quest'area.

“Il primo intervento concreto – chiarisce l'Assessore Facchin – è stato ripristinare la torcia di combustione e la riattivazione delle linee di captazione della parte residuale di biogas ancora presente; il secondo sarà, una volta ultimato il progetto esecutivo, affidare i lavori per la messa in sicurezza che prevede nuove linee di captazione, realizzazione di pozzi e piezometri lungo il perimetro della discarica per il monitoraggio del percolato e del biogas e la progettazione di una eventuale barriera idraulica sul territorio di Castenedolo. Solo per la messa in sicurezza la Regione, che aveva inserito questa discarica nel proprio piano regionale, si è fatta carico delle spesa ed ha finanziato la prima fase con 1 milione e 40 mila euro; la nostra Amministrazione ne ha aggiunti altri 250 mila per garantirne i monitoraggi.

Quindi la sistemazione definitiva dell'ex discarica avverrà solo quando sarà estratto tutto il percolato residuo e poi?

“La seconda fase sarà la messa a dimora definitiva. Questo stadio vedrà la rimodellazione della collina per evitare future formazioni di impluvi e la copertura con un doppio telo, argilla ed in fine terreno vegetale.

Vorremmo, e questo l'abbiamo già indicato alla Regione, restituire questa parte del territorio con una duplice destinazione: la zona a nord, quella



rivolta verso la terza contrada di Cilverghe, piantumata con alberi e arbusti, mentre quella a sud, che guarda la tangenziale, potrebbe ospitare un impianto fotovoltaico per la cattura dell'energia solare”.

Per fare tutto ciò, tuttavia, passeranno ancora degli anni; la cosa più importante è che ora si proceda a mettere in sicurezza questa zona.

Roberta Goffi

PIANO DELLE POLITICHE SOCIALI

TANTI "LAVORI" SEMPRE IN CORSO...

Il Piano delle Politiche Sociali è un documento che si occupa di stabilire a livello comunale le regole di gestione e di controllo degli organi che formano il complesso universo socio-assistenziale mazzanese. Ne parliamo con la signora Marisa Tessadrelli, responsabile dell'area "Servizi alla persona" che si è occupata, insieme all'Assessore ai Servizi sociali Maria Teresa Pezzotti, della sua compilazione. **Ogni quanto tempo occorre preparare il documento?** "Il documento ha valenza annuale, ogni anno bisogna rifarlo, anche perché ogni anno cambiano vari parametri. L'Ufficio Servizi sociali ha il compito di stilarlo, indicando le previsioni di spesa e di entrate per ogni intervento. Si ricorre ai due scaloni di controllo in luglio e in ottobre per monitorare l'esattezza o meno delle previsioni. Ovviamente il documento deve rispettare i parametri definiti a livello statale, ma anche a livello regionale attraverso il piano socio-assistenziale regionale". **Come vengono finanziati gli interventi?** "Con fondi statali e regionali e in parte con la compartecipazione degli utenti dei servizi. La quota di compartecipazione viene stabilita in base alla situazione reddituale e patrimoniale degli utenti, calcolata mediante l'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente)". **Che tipo di servizi sono quelli presenti a Mazzano?** "Quelli erogati dal nostro Comune si suddividono in sette categorie: abbiamo interventi rivolti alla totalità dei cittadini, all'area anziani, all'area disabili, all'area minori, all'area delle politiche giovanili, all'area disagio ed emarginazione sociale, al settore immigrati. Per

l'area anziani abbiamo il servizio di assistenza domiciliare (SAD), quello dei pasti a domicilio, i soggiorni climatici, i corsi di ginnastica, i centri sociali, luoghi in cui gli anziani possono occupare in modo piacevole il loro tempo; inoltre offriamo un servizio di sollevatore elettrico e il telesoccorso. Nell'area disabili rientrano il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA), di tempo libero, educativo domiciliare, d'assistenza all'autonomia, il Centro diurno disabili, le residenze socio-sanitarie, la comunità socio-assistenziale, i ricoveri di sollievo, fino all'addestramento e integrazione lavorativa per l'inserimento lavorativo. Anche ai disabili offriamo un servizio di SAD, stessa cosa vale per i minori che da noi possono contare anche sull'assistenza domiciliare educativa, sul nido, sul servizio affido a famiglie e comunità, fino ad arrivare all'adozione o all'affido preadottivo. L'area delle politiche giovanili prevede vari progetti come l'Informagiovani, o l'iniziativa 'Per una comunità educante ed integrante'. Al settore disagio ed emarginazione sociale afferiscono i servizi che riguardano due tipi di disturbo: il disagio psichico mentale e le varie dipendenze che vengono seguite con appositi servizi e interventi relativi al problema. Gli immigrati invece possono contare su uno sportello informativo, su un progetto di alfabetizzazione e mediazione linguistica e culturale attuato nella scuola e su un corso di italiano rivolto alle donne". **Qualche parola in più su SAD e SFA.** "Si parla di due tipi di intervento; il primo, denominato Servizio di Assistenza Domiciliare, si occupa di fornire prestazioni di tipo socio-



assistenziale direttamente al domicilio delle persone coinvolte, che possono essere anziani, disabili o anche nuclei familiari in difficoltà. In questo modo si combatte il fenomeno dell'emarginazione, con in più l'evidente vantaggio di consentire ai fruitori di rimanere all'interno del proprio spazio di vita, mantenendo le proprie abitudini. Il secondo, il Servizio di Formazione all'Autonomia, è basato sul concetto di autosufficienza e propone di sviluppare le autonomie dell'utenza mirando all'acquisizione di abilità utili ad una migliore integrazione sociale, attraverso lo svolgimento di attività sia all'interno che all'esterno del sistema assistenziale. È adatto per quelle persone che non presentano patologie tali da prevedere l'ingresso in un Centro Diurno per Disabili, ma nemmeno così lievi da iniziare un percorso di inserimento lavorativo. L'SFA di Mazzano, che è gestito dalla Cooperativa Sociale 'La Rondine', è una realtà importantissima, una delle poche dell'intera provincia di Brescia, ed è partita da una considerazione molto semplice: la maggior parte di questi ragazzi nel pomeriggio si ritrovava non impegnata, occorre fare qualcosa".

Chi si occupa di questo tipo di assistenza?

"Il primo passo è del nostro ufficio comunale, che svolge il proprio compito di supporto attraverso due organi qualificati: il Segretariato sociale e il Servizio Sociale Professionale. Il primo si occupa per così dire della parte amministrativa, questioni riguardanti l'utenza e la comunità, e viene svolto da due collaboratrici amministrative negli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, mentre il secondo attiva il processo di recupero attraverso la costruzione di progetti individualizzati e viene

svolto dall'assistente sociale, in collaborazione con i servizi specialistici". **Le realtà di volontariato del territorio comunale hanno un compito fondamentale.** "Il volontariato mazzanese è sicuramente uno strumento utilissimo per promuovere queste iniziative, penso ai volontari del 'La Rondine', ma anche ai gruppi anziani, alla Caritas, ai vari patronati, al COSP, al Centro Alcolisti in Trattamento, anche alle sezioni dell'AVIS e dell'AIDO". **Può spiegare cos'è l'Azienda Speciale Consortile?** "È l'organo al quale sono affidati alcuni nostri servizi, quelli che prevedono l'impiego di personale che il Comune non ha, come gli psicologi. L'A.S.C. opera a livello di distretto sanitario, quindi nel nostro caso controlla il flusso dei servizi sul territorio di cui è capofila Rezzato. A essa fanno capo servizi complessi come la tutela minori, l'assistenza domiciliare educativa di minori e servizi convenzionati quali il telesoccorso, il sollevatore elettrico. Si basa su una quota di compartecipazione, detta quota solidale, che ogni comune deve versare a seconda del numero degli abitanti. Da un paio d'anni gli uffici di ogni comune dell'area stanno lavorando per creare una carta dei servizi identica che sia facile da consultare; verrà distribuita ad ogni famiglia in modo da rendere più facile l'accesso alle varie prestazioni". **Un'ultima domanda, a quanto ammonta per il 2008 il costo complessivo degli interventi?** "Arriva a € 775.200, mentre siamo coperti solo per € 268.500, € 92.000 di introito dagli utenti e € 176.500 da Stato e Regione".

Cristian Tavelli



Differente per natura

**Dal 30 giugno inizia la
raccolta differenziata
porta a porta
dell'umido**



**Comune di
MAZZANO**

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

ATTENZIONE! NOVITÀ IN ARRIVO

Le tematiche ambientali non hanno mai smesso d'interessare l'Amministrazione comunale che, con numerose iniziative ("e tutti giù per terra", "tutti a piedi", "Operazione Parco Pulito", "m'illumino di meno"...) scende in campo di frequente per intervenire sul territorio e per sensibilizzare la popolazione al rispetto e tutela dell'ambiente.

Il problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti sembra di grande attualità, forse perché le recenti vicende di Napoli ci hanno colpito e ci hanno anche portato a riflettere su quanto un'organizzazione efficiente della raccolta dell'immondizia ed una sensibilità (per meglio dire educazione!) dei cittadini verso l'ambiente siano decisivi per un sano vivere comune.

Non è stato, comunque, l'allarme rifiuti ad incoraggiare l'Assessorato all'Ecologia al progetto che qui di seguito verrà esposto. Si tratta di un iter intrapreso sin dall'inizio del mandato (2005), quando decise di commissionare uno studio per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana; ad effettuarlo è stato l'ing. Massimo Cerani.

Assessore Facchin, qual è lo scopo dello studio inerente al servizio di igiene urbana?

"Due erano gli obiettivi dello studio: da un lato si è voluto svolgere una ricognizione sul territorio per ottimizzare il servizio e incrementare la raccolta differenziata; dall'altro ricercare modelli di servizio e ipotizzare differenti scenari per verificare qualità, efficienza ed economicità".

Quali sono stati i primi provvedimenti?

"Per favorire la raccolta differenziata, con Aprica s.p.a., gestore del servizio, abbiamo aumentato i punti ecologici stradali e triplicato gli svuotamenti soprattutto di carta e plastica, passando da ogni 21 giorni alla raccolta settimanale, introdotto la raccolta degli indumenti e di recente gli ingombranti a domicilio; per le attività di ristorazione abbiamo introdotto un servizio di recupero di vetro, lattine, carta e cartone direttamente presso le utenze e predisposto servizi dedicati; per mantenere, invece, il decoro cittadino, oltre ad aver ottimizzato lo spazzamento meccanico stradale (anche per le ciclabili) ne abbiamo attivato un altro di pulizia manuale, per i centri storici e per le aree dei parchi, cimiteri e per i punti ecologici; un servizio con operatore manuale dal lunedì al sabato, per cinque ore al giorno.

Anche l'isola ecologica in questi anni è stata e sarà interessata da migliorie: oltre ad una gestione più attenta, l'ottimizzazione degli spazi e l'ammodernamento degli impianti di raccolta delle acque di prima pioggia, è stata aumentata la disponibilità di cassoni per ulteriori differenziazioni, è stata posizionata una pesa e prossimamente provvederemo alla messa in opera della nuova cabina di guardiania. In questi giorni stiamo incontrando i cittadini, attraverso riunioni mirate e infopoint presso il mercato per presentare il nuovo servizio che sarà attivo dal 30 giugno, cioè la raccolta domiciliare della frazione organica".

Qual è stato l'obiettivo principale dello studio del territorio?

“L'obiettivo primario dell'indagine era capire quale fosse la migliore tipologia di servizio che consentisse l'aumento della raccolta differenziata, l'economicità e l'efficienza, e allo stesso tempo si ritagliasse sulla specificità del territorio di Mazzano.

Volevamo che venissero valutati possibili scenari per poter fattivamente implementare la raccolta differenziata. Le soluzioni ipotizzate erano tre: solo cassonetti stradali; cassonetti stradali per il secco e raccolta porta a porta per le frazioni riciclabili; solo raccolta porta a porta.

È emerso che i migliori benefici a livello economico e di eco-compatibilità derivano dalla raccolta porta a porta. A parità di costi del sistema a cassonetto stradale, gli studi mostrano percentuali superiori al 60% nella differenziazione. Sulla base di questi studi stiamo coinvolgendo il comune di Rezzato, che nei propri centri storici ha già sperimentato iniziative di raccolta domiciliare, per definire congiuntamente un assetto di servizi unitari per i due territori”.

E com'è messo Mazzano nella raccolta differenziata?

“Siamo poco sopra al 30% e questo dato, seppur superiore di cinque punti rispetto all'inizio, è ancora troppo poco. Non abbiamo voluto avviare ulteriori servizi per non gravare maggiormente sulle famiglie; ricordo che in questi anni siamo passati da tassa a tariffa, ed ora a fronte di un cospicuo recupero dell'elusione riusciamo ad introdurre nuovi servizi ai cittadini mantenendo

costante la tariffa. Così, con l'introduzione della raccolta della frazione organica, che da sola rappresenta circa il 30% dei rifiuti presenti nelle nostre case, qualche punto in percentuale verrà recuperato.

Qual è l'obiettivo col servizio rinnovato?

Se i risultati del nuovo servizio rispecchieranno le indicazioni, e gli esempi di altre province e comuni d'Italia lo dimostrano, faremo senz'altro un bel salto di qualità. Per il momento, per abituare il cittadino a questo cambiamento che avverrà nel 2009, avviamo la raccolta dell'organico porta a porta (scarti di cucina, avanzi di cibo, verdura, frutta, pesce e lische, carne e ossa, fondi di caffè, filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, pane raffermo, segatura e ceneri di legna, gusci d'uovo e alimenti avariati) a partire dal 30 giugno”.

A maggio è stato attivato anche il servizio di ritiro degli ingombranti, non è vero?

*“Sì, è un servizio mensile domiciliare e gratuito per le utenze domestiche. Il cittadino che deve sbarazzarsi di un frigorifero, per esempio, non deve far altro che contattare il numero verde **800437678**, il servizio verrà effettuato l'ultimo martedì di ogni mese su prenotazione”.*

Il sistema della raccolta porta a porta, detto PAP, è da tempo praticato in Gran Bretagna, ad esempio, e da varie indagini e statistiche risulta essere un metodo efficiente per ridurre la quantità di rifiuti ed incrementare la percentuale di rifiuti riciclati.

Ormai anche in Italia, dove, secondo l'Osservatorio nazionale sui rifiuti, tra il 2003 ed il 2006 la produzione dei rifiuti urbani è

aumentata dell'8,3%, sta prendendo sempre più piede la sperimentazione della raccolta PAP con dati alla mano incoraggianti; si parla di risultati superiori al 60%, contro una media nazionale del 20% circa attraverso le strategie tradizionali.

Assessore Facchin, non pensa, dopo tutto, che l'attenzione verso il rifiuto e l'ambiente possa iniziare già nel momento in cui si fa la spesa al supermercato?

“Sì, per prima cosa bisogna pensare alla riduzione del rifiuto partendo per esempio dalle borsine di plastica che utilizziamo per portare a casa la spesa e a tutti gli imballaggi, scatole, e confezioni varie che, da un lato, incidono sul prezzo della merce, dall'altro, diventano rifiuti inutili da smaltire.

Per quanto riguarda i sacchetti di plastica utilizzati normalmente nelle nostre case per la raccolta indifferenziata dei rifiuti, tengo a sottolineare che non potranno essere utilizzati per la raccolta dell'organico. Verranno forniti ai cittadini, oltre al bidoncino marrone da 25lt e al cestello areato, sacchetti biodegradabili per poter realizzare ammendanti di qualità dopo la fase di compostaggio”.

Ci si auspica una buona rispondenza da parte dei cittadini, anche se del resto la sensibilità dei mazzanesi rispetto alle tematiche ambientali non è mai venuta meno. I dati statistici tra qualche anno parleranno sicuramente bene di Mazzano come comune che ha dato buoni risultati nella raccolta differenziata.

ro. go.

MODALITÀ DI RACCOLTA



1. Inserire il sacchetto di carta fornito all'interno del cestello marrone areato e utilizzarlo per raccogliere gli avanzi della cucina.



Non utilizzare sacchetti in plastica.



2. Appena pieno il sacchetto deve essere spostato nel bidoncino marrone e posizionato davanti all'abitazione entro le ore 7.00 dei giorni di raccolta.

Per garantire il decoro pubblico, posizionare il bidoncino dopo le ore 19.00 del giorno precedente la raccolta, senza intralciare la viabilità.

GIORNI DI RACCOLTA

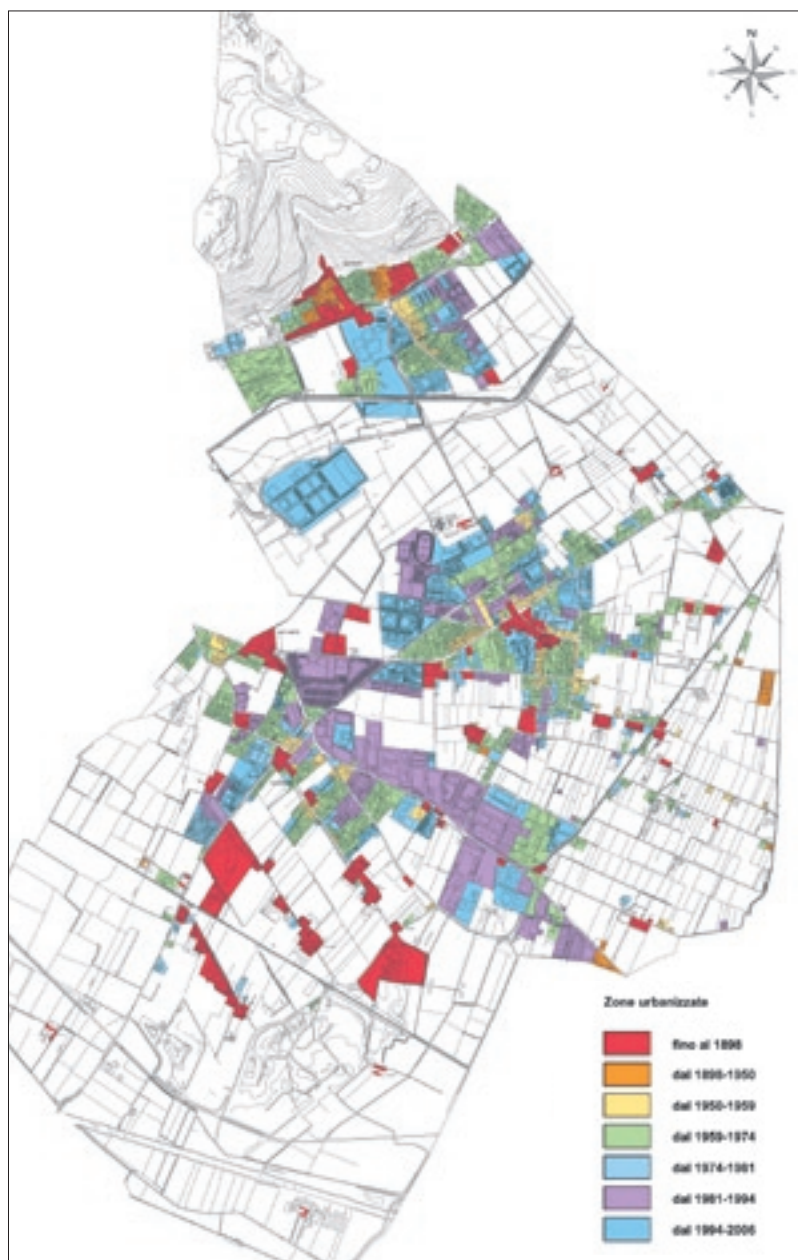
Ogni **lunedì, venerdì.**

P.G.T.

PIANO DI
GOVERNO DEL
TERRITORIO

La linea di demarcazione che segna il passaggio dal Piano Regolatore Generale (PRG) al Piano di Governo del territorio (PGT) è la Legge regionale del 12 marzo 2005 attraverso la quale viene affidata alle Regioni la funzione delegata di governo e pianificazione territoriale.

“Il PGT – informa Elisetti – stabilisce delle regole come il PRG, ma cambia approccio: il legislatore si fa carico di permettere la trasformazione dei suoli, antepone la tutela e l’individuazione dei vincoli di varia natura (idrogeologica, paesaggistica, agricola) che li rendono non utilizzabili. Cambia quindi l’esigenza: non l’individuazione di uno spazio edificabile, ma di ciò che va tutelato e non può essere trasformato”. L’Ente locale con il PGT ha maggiore autonomia e tiene come punto di riferimento la Provincia che, dal 2004, possiede una programmazione sovracomunale (Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale), attraverso la quale verifica la coerenza dei Piani di Governo del Territorio dei comuni. “La nostra Amministrazione – precisa il Primo cittadino - ha individuato otto ambiti residenziali più due produttivi. Voglio sottolineare che queste dieci aree sono ambiti di possibile trasformazione, senza automatismi, e che tengono conto di diversi obiettivi di interesse generale. La trasformazione avviene



nel momento in cui l'interesse privato e pubblico riescono a conciliarsi. Inoltre – continua Elisetti – il territorio del comune di Mazzano ha subito nel tempo forti processi di trasformazione e di insediamenti produttivi e residenziali a partire dall'immediato dopoguerra a tutt'oggi, ed è anche interessato da numerose infrastrutture della viabilità e del traffico; da ultimo, avendo mutata l'antica vocazione agricola, rischia di proporsi come una vasta area suscettibile di ulteriori trasformazioni, poiché in posizione strategica rispetto alla città di Brescia. Siamo consapevoli dei processi edificatori che si susseguiranno nel tempo, ed è per questo che è necessario utilizzare questa fase di programmazione, in prima attuazione della Legge regionale 12/2005, per delimitare le aree soggette all'assoluta inedificabilità (per i vincoli di natura idrogeologica e per i vincoli ambientali ed architettonici), perimetrare le aree agricole produttive, individuare le zone boschive strategiche esistenti o da creare, delimitare, di risulta, i comparti edificatori in prospettiva strategica per un arco di più lustri ed in prospettiva quinquennale, soprattutto con riferimento al Piano dei Servizi".

Rammentando la storia di Mazzano, il Comune non ha mai avuto uno strumento di pianificazione territoriale fino al 1978. Fino a quell'anno, infatti, gli interventi di edificazione e di uso del suolo si sono sviluppati al di fuori di ogni cornice programmatica sotto la spinta di comprovate esigenze di ricostruzione e di rilancio dell'economia, in particolare nell'immediato dopoguerra. Solo nel 1975 – in forza della nuova legislazione regionale che si ispirava alla legge quadro dello Stato (Legge 1150 del 1942) - si iniziava a porre mano, prima, alla stesura del Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, che la Regione Lombardia approvava nel 1978, e successivamente alla redazione del Piano

Regolatore Generale (PRG), adottato dal Consiglio comunale il 21 aprile 1980 e vigente dal 1982. Dal 1982, perciò, l'attività edilizia è stata sottoposta a "regole" preventive (il PRG) e da piani attuativi (di lottizzazione, particolareggiati, esecutivi, di recupero, per l'edilizia economico popolare, per gli insediamenti produttivi). Con il PGT si apre la terza fase della pianificazione territoriale per il comune di Mazzano basata su una distinzione per livelli: "il documento di piano", "il piano dei servizi", "il piano delle regole".

Il Documento di Piano possiede contemporaneamente caratteristiche di strategicità ed operatività: la prima si traduce in una visione complessiva del territorio comunale e del suo sviluppo; la seconda si contraddistingue per la determinazione di obiettivi specifici da attivare per le diverse destinazioni funzionali e dalla definizione degli ambiti soggetti a trasformazione. Il Documento di Piano, anche se di fatto si riferisce per legge ad un arco temporale di cinque anni, deve comunque contenere una visione strategica rivolta ad un orizzonte temporale di più ampio respiro non vincolante, tale da permettere alle nuove amministrazioni comunali una rimodulazione del Programma di Piano, in sintonia con i propri indirizzi di governo. Il Piano dei servizi è già noto ai comuni in quanto introdotto dalla legislazione urbanistica regionale nel 2001, volto a riconoscere la centralità delle politiche ed azioni di governo inerenti alle aree e alle strutture pubbliche, di interesse pubblico o generale e alla dotazione ed offerta dei servizi; il Piano delle regole indica, invece, dove, quando e in che modo costruire, disciplinando cartograficamente e con norme l'intero territorio comunale.

Roberta Goffi

In base alla riforma apportata dalla Legge regionale 12/2005 si è cercato di dividere il piano in tre parti. Abbiamo intervistato il geometra Dario Vittori dell'area Tecnica ed Urbanistica, responsabile della sua compilazione.

Perché si è sentito il bisogno di modificare la legge che regolamentava la stesura dei vecchi piani regolatori? “La vecchia normativa risaliva al 1942, è chiaro che molti problemi sono sorti nel corso degli anni, occorreva dunque uno strumento nuovo. La nuova legge prevede una maggiore attenzione all'aspetto della sostenibilità ambientale, per esempio, laddove prima si finiva per privilegiare esclusivamente la ricerca di nuove aree edilizie da un punto di vista puramente quantitativo. Il baricentro adesso si sposta verso la riqualificazione ambientale ed urbana, sul recupero delle periferie, sulla razionalizzazione dei servizi e dei quartieri, sulla riconversione di aree industriali dismesse, etc., coinvolgendo ampie parti del tessuto urbano. Inoltre si è introdotto il principio della concertazione degli obiettivi, mentre prima la regolamentazione era determinata dall'alto. Ci sono delle novità anche per quanto riguarda l'iter del piano, per esempio ora tocca ai comuni approvarlo, ovviamente rispettando gli obiettivi posti dal PTCP, il Piano Territoriale di Coordinamento Territoriale”. **Potrebbe ripercorrere le tappe che portano all'approvazione definitiva del PGT?** “Certo! La stesura iniziale da noi è iniziata il 29 giugno del 2005, e a novembre sono stati distribuiti gli incarichi ai vari tecnici, a seconda delle aree di lavoro, l'attività di coordinamento e la pianificazione urbanistico-territoriale è stata affidata all'architetto Rossetti, l'area economico-finanziaria all'Istituto Policleto, gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici alla dottoressa Ziliani, le problematiche ambientali allo Studio Professione Ambiente, l'area agricolo-produttiva al dottor Zola, le tematiche della mobilità all'Ingegnere

Bonometti, mentre la parte giuridico-normativa è stata affidata all'avvocato Ballerini. All'inizio di quest'anno il piano è stato adottato ed ora al vaglio della Provincia, che deve verificare che siano stati rispettati gli standard adottati dal PTCP, (il documento di pianificazione su scala regionale). In questo periodo di tempo è possibile per i cittadini presentare suggerimenti od osservazioni. Poi a luglio verrà approvato dal Consiglio comunale per essere successivamente trasmesso alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica, che girerà i dati al Servizio Cartografico Nazionale. Da settembre-ottobre 2008 dovrebbe entrare definitivamente in vigore. **Come si struttura il PGT?** “Materialmente si compone di tre documenti separati ma coordinati tra di loro, due dei quali validi a tempo indeterminato, a meno di eventuali modifiche, e uno valido per cinque anni (il tempo di un mandato elettorale), anche questo modificabile in qualsiasi momento.

Il documento di piano

“Il primo documento, l'unico con validità quinquennale, viene definito documento di piano e inquadra le politiche dell'Amministrazione che propone il PGT, indicando anche gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Non a caso questa sezione viene chiamata anche piano del sindaco, e lo stesso suo periodo di validità lo connette alle sorti politiche dell'amministrazione comunale. Non a caso questa sezione viene chiamata anche piano del sindaco, e lo stesso suo periodo di validità lo connette alle sorti politiche dell'amministrazione comunale. Si divide a sua volta in sei capitoli, ognuno dei quali svolge un particolare aspetto di ricognizione o intervento: un'introduzione nella quale viene spiegata la struttura del documento di piano e il quadro normativo del quale abbiamo già parlato. Poi un quadro

Shopping a Mazzano si dice Galleria Auchan.

NUOVO ORARIO

Lunedì	9 - 22
Martedì	9 - 21
Mercoledì	9 - 21
Giovedì	9 - 21
Venerdì	9 - 22
Sabato	8.30 - 21

100%
Galleria Auchan

Autostrada A4 Milano - Venezia, uscita Brescia est, direzione Salò Mazzano.

Auchan

BRICO
center

upim

TRONY

I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA

1 IPERMERCATO, 50 NEGOZI, 2.000 POSTI AUTO, A MAZZANO - BRESCIA www.gallerieauchan.it

da Asm Brescia e Aem Milano

è nata
a2a

1° operatore nazionale nel settore delle local utility per fatturato
2° operatore elettrico in Italia per capacità produttiva installata ed elettricità venduta
3° operatore nazionale per gas venduto
1° operatore nazionale nei servizi ambientali e nello smaltimento dei rifiuti



a2a
energie in comune

www.a2a.eu

ricognitivo e programmatico, nel quale è presente una relazione relativa allo sviluppo economico e sociale del comune, contiene anche le richieste dei cittadini. Segue il quadro conoscitivo, nel quale vengono individuati i vari sistemi territoriali e l'assetto tipologico del tessuto urbano, il sistema dei servizi, il sistema della mobilità, le aree a rischio, quelle di interesse archeologico, infine i beni di interesse paesaggistico. Sempre all'interno del quadro conoscitivo viene passata in rassegna il sistema paesaggistico e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo. In seguito si passa ad un'analisi degli obiettivi quantitativi di sviluppo del PGT, tenendo conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse ambientali, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché delle possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici. Il quinto punto è costituito dalle politiche di intervento per la residenza e per le attività produttive primarie, secondarie e terziarie. L'ultima parte, ed è quella riguardante gli aspetti più innovativi del PGT, analizza la compatibilità delle politiche di cui ho parlato con le disponibilità finanziarie dell'amministrazione comunale, soprattutto in relazione agli effetti indotti sul territorio."

Il piano delle regole

"Individua le regole che definiscono da una parte gli ambiti consolidati e di completamento, dall'altra le aree a rischio e le valutazioni di ordine geologico e sismico. Per mezzo del piano delle regole vengono definite le aree urbanizzate, le aree agricole, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico ed infine le aree non soggette a trasformazione urbanistica. Fino all'anno scorso la regolamentazione riguardante la classificazione da dare ad ogni area era affidata alla Provincia, e i Comuni dovevano adeguarsi a meno di casi

eccezionali, mentre a partire dal primo aprile di quest'anno il compito è passato alla Regione con la conseguente possibilità da parte dei Comuni di individuare le aree agricole e di adottare politiche di concertazione con la Provincia, per l'individuazione delle aree agricole di interesse strategico, che accoglie i suggerimenti delle varie amministrazioni e le recepisce nel PTCP. Il PdR si occupa quindi della normativa riguardante l'assetto dell'intero territorio comunale, fatta eccezione per le aree afferenti agli ambiti di possibile trasformazione previsti dal documento di piano, che presentano caratteristiche tali da rendere necessarie per la



loro attuazione apposite norme presentate nello stesso documento. Gli ambiti consolidati di cui ho parlato prima sono le aree già urbanizzate, per le quali sono previsti interventi conservativi, integrativi o sostitutivi, quelli di completamento riguardano aree parzialmente urbanizzate. Gli interventi migliorativi devono quindi sottostare ad un insieme di regole determinate dalle Norme Tecniche di Attuazione, contenute nel PdR. Esse definiscono due oggetti: i contenuti paesaggistici del piano delle regole e le modalità di esame dell'impatto sempre paesaggistico dei progetti. Per far questo sono stati introdotti nuovi parametri, come quello della Superficie Lorda di Pavimento



(SLP) che va a sostituire il vecchio parametro volumetrico come unità di misura delle quantità da edificare. Sono presenti, oltre alle norme riguardanti zone urbanizzate e zone agricole o di interesse ambientale, anche alcune regole relative alle condizioni per la salvaguardia idrologica e sismica, e infine, ecco un altro punto fondamentale per comprendere le novità dell'approccio del nuovo PGT, una serie di paletti per agevolare la qualità del progetto, da un punto di vista architettonico, paesistico e ambientale. Il controllo di parametri come l'idoneità dei suoli, il tipo di terre o rocce da scavo, lo smaltimento delle acque meteoriche, il rumore ambientale o l'inquinamento luminoso nel vecchio piano regolatore non aveva sufficiente spazio.

Il piano dei servizi

Il piano dei servizi si occupa invece della gestione di quelle aree dove sorgeranno attrezzature pubbliche, o comunque di interesse generale, delle eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica, e tutte le zone verdi, dai corridoi ecologici al sistema del verde di connessione tra spazi urbani e spazi rurali, studiando metodi per la distribuzione migliore di queste zone. Compito importante del PdS è quello di proporre un percorso di sostenibilità finanziaria delle opere previste, tenendo conto delle disponibilità delle casse comunali e delle risorse provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati. Ogni previsione contenuta nel piano dei servizi ha carattere prescrittivo e vincolante, pur essendo sempre modificabile, e, così come il piano delle regole, non ha termini di validità. Il PdS rappresenta senza dubbio la parte del PGT più innovativa rispetto al passato, in quanto punta l'attenzione su tutte quelle attività attinenti ai servizi forniti alla collettività come servizi per la mobilità, servizi tecnologici, servizi di sanità, servizi dell'istruzione, ed è quindi caratterizzato da una forte componente

di intersectorialità. Ha un duplice obiettivo, strategico e operativo. Da punto di vista strategico ha il compito di indicare la disposizione spaziale delle opere a carattere di pubblica utilità previste dall'amministrazione, e in questo modo gestisce l'intero comparto edilizio comunale, non solamente a livello di posizione nello spazio, ma anche a livello qualitativo, dimostrando il grado di accessibilità e fruibilità delle opere. Dal punto di vista operativo il PdS determina la principale strategia di sviluppo dell'intero comune: le sue previsioni non possono venire ignorate, sia che si tratti di scelte già determinate spazialmente, sia che si tratti di scelte di indirizzo, inoltre esso svolge una fondamentale funzione di previsione delle modalità e dei costi di attuazione delle opere del Piano.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi del documento, il problema principale che si pone è quello che nasce dalla duplicità di funzioni del PdS, che prevede sia la documentazione dello stato dei servizi, che secondo la normativa del 2005 di cui si è parlato all'inizio si deve riferire 'all'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale', sia il necessario coordinamento delle scelte spaziali che ogni ufficio dell'amministrazione compie nell'ambito del proprio settore. A tal fine si è deciso di dividere il PdS in due grossi tronconi: la documentazione dello stato dei servizi, una sorta di presa d'atto della situazione esistente, e la progettazione vera e propria del piano. È sempre la legge 12/2005 che pretende la disponibilità di informazioni divise per ciascuna tipologia di servizi. È facile immaginare come sia per la parte di documentazione che per la parte di progettazione sia sorto il problema di ordinare la sterminata massa di dati raccolti, si doveva evitare che il PdS si trasformasse in un'accozzaglia di informazioni che rimandano a ipotesi progettuali in contraddizione tra loro, altrimenti non sarebbe stato materialmente possibile trovare un compromesso tra le varie esigenze. È ovvio che sia per la parte

di documentazione che per quella di progettazione è stato impossibile confezionare un piano dei servizi completo in ogni minimo particolare, ma è altrettanto ovvio che da qui si partirà per la compilazione dei PGT successivi, abbiamo quindi posto le basi.

Un documento fondamentale, dunque. Pare di capire che una delle principali differenze tra il vecchio piano regolatore e il PGT sia la doverosa attenzione data alle tematiche ambientali.

“Certamente. A tal proposito è opportuno soffermarci un po’ sulla Valutazione Ambientale Strategica, uno strumento importantissimo per il controllo delle conseguenze delle azioni di piano sull’ambiente. Parte da una direttiva dell’Unione Europea del 2001, che prevedeva l’obbligo da parte degli Enti pubblici di indicare l’impatto che ogni intervento di trasformazione avrebbe avuto sull’ecosistema. È un processo basato sull’analisi di uno stato di fatto delle possibili ricadute che le azioni di piano provocano sull’ambiente, delle possibili mitigazioni da introdurre e proseguire con il monitoraggio delle azioni di piano nel corso della loro attuazione al fine di apportare i necessari adattamenti alle azioni di mitigazione previste. Il primo passo è l’adozione da parte dell’Amministrazione comunale di criteri di compatibilità ambientale per verificare che gli obiettivi specifici di attuazione del PGT siano effettivamente coerenti con le norme del PTCP. Questi obiettivi si dividono in obiettivi urbanistici e ambientali; mentre quelli urbanistici sono tradotti in interventi pratici attraverso le carte delle strategie e delle trasformazioni, quelli ambientali devono essere sottoposti ai criteri di compatibilità di cui ho parlato, se si dovesse riscontrare una contraddizione tra questi criteri e gli obiettivi del Comune si ricorrerebbe ad azioni di mitigazione o compensazione. Il fulcro della VAS è proprio questo: prima valutare la sostenibilità ambientale delle

scelte di piano, poi definire interventi per bilanciare eventuali ripercussioni sul territorio.

Storicamente invece il piano regolatore dava grande spazio agli aspetti di pianificazione urbanistica. “Non sarà il nuovo PGT a sottovalutare questo punto, che rimane pur sempre il cardine del piano. A questo proposito sono stati individuati dieci ambiti di possibile trasformazione, i primi otto riguarderanno l’edilizia residenziale, gli ultimi due quella industriale:

Ambito A: a Mazzano, si riferisce a interventi di riqualificazione del centro storico, con l’individuazione di un’area per il futuro polo scolastico, l’allargamento di Via S. Zeno, la realizzazione di un parco urbano lungo il Naviglio, con conseguente costruzione del corridoio ecologico tra questo parco e quello sulle colline circostanti e il recupero dell’antica pieve vicina all’area interessata.

Ambito B: a Molinetto, prevede il completamento del sistema residenziale esistente, un miglioramento della viabilità, la piantumazione dei parcheggi pubblici e la realizzazione di un giardino piantumato di quartiere.

Ambito C: in località Prati Magri, prevede il miglioramento della viabilità, la realizzazione dei parcheggi lungo Via Patuzza, una zona di verde attrezzato sempre lungo Via Patuzza, e una nuova zona di parcheggi in Via Prati Magri.

Ambito D: a Molinetto, per la realizzazione di miglione nel complesso della casa di riposo ‘Fiorini’, con relativo ampliamento dell’oratorio, la piantumazione dei parcheggi con la costruzione di una pista ciclabile nella stessa via, e la realizzazione di nuove aree verdi.

Ambito E: a Molinetto, prevede il miglioramento e una parziale riconversione dell’area circostante la Coprolama, con la realizzazione di una pista ciclo-pedonale alberata, il completamento del centro sportivo con una nuova accessibilità, la riqualificazione delle cascine Baitone e Maddalena e



la costruzione di una fascia di rispetto sulla roggia mazzanesca. L'eliminazione degli allevamenti suinicoli della Coprolama e la nascita di nuove zone verdi e adibite ad attività sportive costituiscono il vero processo di riconversione della zona.

Ambito F: a Ciliverghe, nella zona Rezzadella-Pedretti, dove è previsto il trasferimento della volumetria compensativa per il completamento del polo scolastico. In questo ambito si prevede anche di sistemare la viabilità per bypassare il centro storico di Ciliverghe. Anche qui è prevista la piantumazione dei parcheggi pubblici.

Ambito G: a Ciliverghe, dove è prevista la costruzione di un nuovo asse viario esterno all'abitato per diminuire il traffico pesante nel centro storico del paese. La nuova circonvallazione sarà dotata di piste ciclabili, di un viale alberato e di altre zone verdi.

Ambito H: a Molinetto, nella zona Feniletti, dove verrà migliorata la viabilità con la realizzazione di una pista ciclabile per la quale verrà utilizzata anche la rete di mobilità agricola già esistente. Anche qui come a Ciliverghe ci sarà anche un viale alberato.

Ambito I: a Molinetto, lungo la Via Padana Superiore, verrà completato il sistema produttivo e nel contempo verranno cedute delle aree che serviranno per la formazione di un parco urbano

che servirà da filtro tra l'apparato residenziale e l'apparato produttivo. Lungo i confini dell'area di produzione sarà fatta una piantumazione con la messa in posa di alberi di alto fusto, mentre lungo la viabilità interna alla zona si inseriranno dei parcheggi a pettine.

Ambito L: come l'ambito I, anche qui il progetto riguarda il completamento dell'area industriale, con l'aggiunta di una clausola di cessione all'amministrazione comunale di una quota territoriale pari ad almeno il 30% della zona per attuare compensazioni e per offrire nuove opportunità ad operatori locali.

Questi dieci ambiti di possibile trasformazione prevedono anche la costruzione di case singole o binate, schiere o anche condomini, ma è importante ricordare che i progetti non si riferiscono ad azioni di piano che verranno sicuramente portate a termine. Si tratta di progetti che dovranno sottostare ai meccanismi di perequazione e compensazione urbanistica."

Che cosa intende con questi termini? *"Intendo per perequazione la ripartizione dei diritti e degli oneri edificatori che i piani attuativi realizzano tra tutti i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, la compensazione è la realizzazione di azioni mirate ad equilibrare il sistema urbanistico-ambientale.*

Cristian Tavelli

I piani di zona a Mazzano: la qualità al servizio dei cittadini

La testimonianza di tre ex presidenti di cooperative di edilizia popolare

L'edilizia economica popolare nel territorio di Mazzano dalla fine degli anni '70 ha coniugato in modo eccellente i costi ridotti a una maggior autonomia d'azione, senza mai trascurare la qualità dei lavori. E ci sono esempi positivi ben visibili in alcune aree urbane del paese, come Via Aldo Moro a Molinetto, Via Gambara a Ciliverghe e Rotonda Paolo VI a Mazzano.

Villette a schiera e quadrifamiliari, sorte grazie alle cooperative nate dall'esigenza dei cittadini di costruirsi una casa in aree di alta qualità urbanistica, dotate di spazi verdi, giardini e servizi. Case nate dall'edilizia convenzionata ben calibrata (95m²/q abitabili, più il 45% di accessori e autorimessa di massimo 18m²/q) per una famiglia media di quattro persone. Chi faceva parte della cooperativa (formata in genere per circa l'80% da cittadini del Comune di Mazzano) ci metteva del suo, per poi realizzare il sogno di vivere in una casa (dolce casa).

Si parla di prima abitazione per i soggetti sotto ad un determinato reddito.

Aree di edilizia economica popolare dove il privato (in questo caso le cooperative), convenzionando con l'Amministrazione del Comune, ha gettato le basi per una equilibrata edificazione. Una maggior attenzione alla qualificazione dell'area, agli spazi verdi, ai parcheggi, sono stati l'arma vincente di chi ha creduto nel progetto. Abbiamo sentito il parere di tre cittadini che hanno operato all'interno di alcune cooperative presenti sul territorio di Mazzano.

Franco Alberti, ex presidente della cooperativa "La Concordia" e grande appassionato di ciclismo, ci tiene subito a precisare che lui è subentrato dal 1980 restando fino all'82, quando ormai i giochi erano fatti ed era tutto già pronto per iniziare.

"La Concordia" è stata una delle prime cooperative per l'edilizia popolare del paese, grazie al buon lavoro svolto dal promotore dell'iniziativa, nonché primo presidente Giovanni Cattunar, il quale ha coinvolto una ventina di soci per fondare la Cooperativa. Successivamente lo stesso presidente ha scelto di ritirarsi e così sono subentrato io, quando tutto (fortunatamente) era già stato stabilito".

Di punto in bianco...

"Non proprio, solo dopo aver sentito il parere favorevole degli altri soci che mi hanno appoggiato. Certo, all'inizio ero anche un po' preoccupato per questa nuova avventura, soprattutto perché delle 18 villette a schiera in partenza, solo 12 erano di proprietà dei soci rimasti, e avevamo paura di doverci accollare anche le spese delle abitazioni rimanenti. Poi tutto si è sistemato, le altre sei abitazioni sono state subito vendute, e comunque l'impresa era pronta a venirci incontro. Quindi, nonostante le responsabilità, ho accettato l'incarico,



circondato da fidati professionisti dell'impresa che seguivano i lavori”.

Tuttavia le perplessità riguardo una iniziativa così nuova erano da mettere in conto.

“Sì, con il rischio di far saltare tutto. Chiaramente siamo stati bravi a tenere duro, ma se avessimo mollato, probabilmente non ci sarebbe stato nessun seguito e... addio edilizia popolare. Invece in due anni i lavori sono stati ultimati in modo egregio”.

Si ritiene soddisfatto 26 anni dopo?

“Oggi posso dire di essere contento per i lavori svolti che il tempo non ha sfiorito; soddisfatto della scelta, nonostante le case a schiera non fossero ben viste dalla gente, perché poco indipendenti”.

Casa e orto...

“Difatti abbiamo un piccolo orto, oltre alla villetta. C'era anche la possibilità di fare qualche leggera modifica rispetto al progetto iniziale o di scegliere materiali diversi, pagando un prezzo molto ragionevole. Inoltre quasi tutti i soci della Cooperativa hanno riscattato il terreno di proprietà del Comune. All'inizio l'accordo tra acquirente e Comune sanciva l'uso del terreno del proprietario della casa per 99 anni, rinnovabile ad altri 99. Senza dimenticare il mutuo agevolato per pagare la villetta, proporzionato al reddito, e comunque con interessi che non superavano mai il 9%”.

Molinetto nel giro di quasi 30 anni ha cambiato profondamente fisionomia, non trova?

“Prima una famiglia era abituata a costruire la sua casetta, poi le cose per ovvie ragioni sono cambiate. In Via Aldo Moro sorgevano poche case circondate da terreni, con gli anni le stesse sono decisamente aumentate. Fortunatamente non c'è molto traffico e si vive tranquillamente”.

Dove c'era l'erba ora c'è... una città. Ma tutto è a portata di mano.

Mario Buoso, anche lui residente a Molinetto

in Via Aldo Moro con la sua famiglia, ha ricoperto la carica (oggi, non più) di primo presidente della cooperativa “Primavera '85”. Il signor Mario tiene dei buoni ricordi, si vede da come racconta la sua storia.

“C'era l'esigenza delle famiglie e delle giovani coppie di avere una casa per cui, dopo vari incontri, abbiamo deciso di fondare la cooperativa nella... primavera del 1985”.

Forti anche delle esperienze positive precedenti.

“Sicuramente, ma avevo fiducia anche del Consorzio Edilizia Popolare di Brescia, che ha seguito la cooperativa per i lavori di 18 appartamenti, preferiti alla palazzina, perché tutti volevano godersi un pezzo d'orto alle porte di casa”.

I lavori hanno seguito il loro corso senza particolari problemi?

“E' andato tutto secondo programma, i lavori sono stati fatti a regola d'arte, a prezzi vantaggiosi. In fondo eravamo noi soci della cooperativa e proprietari delle 18 future case, costruite dal 1985 all'87. Oggi siamo rimasti gli stessi di allora, e questo credo sia un dato significativo. La scelta dei materiali è stata decorosa, e si poteva scegliere (per fare un esempio) tra 3-4 tipi di piastrelle. Eravamo tutti operai e con i soldi contati, andavamo al sodo senza troppi grilli per la testa, così tutto è andato per il verso giusto. La gestione della cooperativa va fatta da chi sta costruendo”.

Visti i prezzi delle case di oggi...

“I prezzi delle case in genere sono alle stelle, penso quindi di aver fatto un buon affare grazie alla cooperativa; tra l'altro potevamo anche riscattare subito l'area, di proprietà del Comune”.

Manuela Seramondi, giovane signora molto intraprendente, oggi presidente della cooperativa sociale di inserimento lavorativo “Koinè”, ci parla della sua esperienza,

nadir

idea, comunicazione, stampa

via portesi, 38/a 40
25080 ciliverghe di mazzano (BS)
tel 030.2629680/732
fax 030.2620887

www.nadir.com • contact@nadir.com



costruttiva, altruista e piacevole, che ha lasciato il segno.

“La regola era che i soci della cooperativa interessati alle loro case, una volta terminati i lavori, dovevano dimettersi. Difatti, terminato il mandato di Mario Buoso, sono subentrata io come presidente della cooperativa ‘Primavera ‘85’, per la costruzione di altre ville a Molinetto, Ciliverghe e Rezzato.

Numerosi cittadini erano interessati alle costruzioni dell’edilizia popolare, tanto che sono stati costruiti un centinaio di alloggi”.

Una donna presidente. Quale ricordi conserva?

“E’ stata un’esperienza molto interessante dal punto di vista umano, perché tra i soci i rapporti erano ben saldi; e pazienza se a volte assistevamo a litigi tra marito e moglie per la scelta dei materiali. Tutte cose normalissime che comunque non hanno intralciato i lavori. E che oggi fanno sorridere”.

Poi c’è l’aspetto tecnico.

“Assegnavamo appalti separati tra i diversi professionisti del settore, così potevamo contrattare meglio e ottenere buoni prezzi”.

Tirare eccessivamente il prezzo significa

anche rischiare di ottenere risultati poco soddisfacenti.

“Ma non era il caso nostro, anche perché la scelta di privilegiare imprese territoriali ci ha premiato: i tecnici ci tenevano fare bella figura davanti ai propri concittadini. Se qualcosa andava storto sapevamo dove trovarli... Erano una vera garanzia etica e professionale per i soci della cooperativa”.

Qualcuno le avrà chiesto: “ma chi glielo ha fatto fare”?

“Io ho sempre creduto nelle persone e nell’onestà, ideali che aiutano a fare questo e altro. Tanto che sono diventata anche consigliere regionale della Federabitazioni, perché in quel periodo ero davvero appassionata.

Eravamo giovani, uniti da buoni ideali, entusiasti a metterci in gioco, e la cooperativa ‘Primavera ‘85’, tuttora in attività, era davvero trasparente. Vi ho fatto parte dal 1986 al 1995, prima come socia, poi da presidente”.

Insomma, ci sono persone - e sono tante - che hanno creduto nel progetto della Cooperativa per inseguire il sogno della casa in aree urbane fiorite all’insegna del servizio al cittadino.

Andrea Croxatto



CACCIA ALLA ZANZARA... TIGRE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CONTRO IL FASTIDIOSO INSETTO

Quest'anno la zanzara tigre avrà pochi motivi per "ruggire" e, soprattutto, per pungere. L'Amministrazione comunale ha dichiarato guerra totale al fastidioso insetto che, soprattutto nei periodi caldi dell'anno, si ripresenta puntuale a Mazzano. A differenza delle comuni zanzare è attiva durante il giorno, molto aggressiva e dalla puntura fastidiosa. Il Vicesindaco di Mazzano, Ferdinando Facchin, spiega le strategie adottate dall'Amministrazione per contrastare il problema.

"Ci siamo impegnati fin dall'inizio ad affrontare il fenomeno, sempre più sentito, della zanzara tigre, o dell'Aedes albopictus, originaria delle foreste tropicali. Lo scorso anno siamo intervenuti attraverso il posizionamento di cinque postazioni munite di ovitrappole adatte a monitorare la presenza e l'effettiva consistenza della popolazione di zanzara tigre. Da quest'anno, abbiamo studiato un vero e proprio piano di prevenzione e contrasto, soprattutto a Ciliverghe, dove c'è una maggior concentrazione del fenomeno. Dopo aver affidato negli anni scorsi all'Asl il compito di intervenire, ora, attraverso una gara d'appalto, una società specializzata interverrà su tutto il territorio comunale".

La dottoressa Mirelia Piazza, coordinatrice dei lavori spiega nel dettaglio le azioni intraprese soprattutto per quanto riguarda la prevenzione.

"Innanzitutto informiamo e diamo consigli alla cittadinanza attraverso un volantino sul problema della zanzara tigre, visto che il mezzo di proliferazione di questi insetti è l'acqua. Quindi bisogna stare molto attenti a non favorire ristagni d'acqua dagli impianti di irrigazione. Attenzione anche a vasi, bacinelle, annaffiatori e altri oggetti



che possano trattenere l'acqua piovana. Anziani e bambini, in caso di puntura, sono i soggetti più a rischio.

E' importante trattare con prodotti larvicidi (reperibili in tutte le farmacie della provincia a prezzo agevolato) i tombini situati nella propria area privata".

Secondo punto.

"Parlando sempre di prevenzione, nelle aree comunali una ditta specializzata eseguirà interventi larvicidi seguiti da un monitoraggio per eliminare eventuali larve rimaste in vita. Nelle dodici aree presidiate, grazie a segnalazioni e all'esperienza degli scorsi anni, verrà fatto un controllo capillare ogni 15 giorni".

E in caso non dovesse bastare...

"La ditta specializzata eseguirà le disinfestazioni per eliminare le zanzare adulte, ovviamente solo quando si presenterà il problema.

E' il primo anno che seguiamo il progetto così nel dettaglio; fino al 2006 affidavamo il servizio all'Asl, invece dal 2007 abbiamo coinvolto i privati, e pretendiamo la massima professionalità".

Andrea Croxatto

MUSEI IN ROSA

FESTIVAL DELLA ROSA AI MUSEI MAZZUCCHELLI

Il 6-7-8 giugno i Musei Mazzucchelli e il Comune di Mazzano presentano il "Festival delle Rose", uno dei più interessanti eventi internazionali della nostra provincia, per ammirare, riconoscere, celebrare e parlare delle rose, in tre giorni dedicati interamente al loro mondo. Intorno alla mostra sul fiore, un'attività svariatissima, una rete di occasioni imperdibili per coloro che amano e si dedicano ai giardini, per cultori, curiosi e amanti dell'arte. Perché l'evento sarà occasione di approfondimenti e confronti, ma anche attività che intorno alla rosa muoveranno cuochi e letterati, giardinieri e paesaggisti, profumieri e pasticceri, botanici e viaggiatori. Insomma, un'occasione straordinaria per accostare forme di arte, moda e costume intorno alla regina del giardino. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con i Musei Mazzucchelli, ha fortemente voluto realizzare la mostra. Così spiega il Vicesindaco di Mazzano Ferdinando Facchin.

"Valorizzare la peculiarità del proprio territorio è un dovere per un'amministrazione pubblica; se questo avviene proponendo un connubio tra arte e natura, il risultato è ancora più efficace. Il 'Festival delle Rose', giunto alla sua seconda edizione, è un viaggio nel mondo della rosa, attraverso una mostra mercato arricchita da conferenze e iniziative a carattere botanico, paesistico e gastronomico con stand commerciali ispirati al tema. Un viaggio per conoscere oltre alle rose anche le bellezze del nostro territorio, tra arte e natura, tra ambiente e cultura, tra storia e contemporaneità".





Il direttore dei Musei Massimiliano Capella spiega i dettagli della manifestazione "Con l'occasione verranno presentati i nuovi saloni dei Musei Mazzucchelli, nuove gallerie e cortili. A differenza di altre mostre, il nostro è un Festival vero, che racchiude una serie di iniziative accanto alla mostra vera e propria di prodotti gastronomici e la degustazione dei vini esposti nelle bancarelle lungo Via Mazzucchelli. Per entrare nel mondo della rosa, grazie anche all'esposizione di fiori a livello internazionale, (si parla dei 1000 esemplari dell'esclusiva collezione di Nino Sanremo) lo spettatore verrà sollecitato in tutti i sensi. Ecco perché ci aspettiamo una grande affluenza di pubblico". L'ingresso è gratuito. Per informazioni: tel. 030.212421 – fax. 030.2120603 Ufficio stampa Valeria Merighi valeria@merighi.org www.museimazzucchelli.it info@museimazzucchelli.it

Andrea Croxatto

PROGRAMMA

Venerdì 6 giugno

- ore 18.00 apertura della mostra mercato
- ore 20.00 cena di gala, a cura dello chef Vittorio Fusari

Sabato 7 giugno

- dalle 10.00 alle 20.00 mostra stand e vendita delle rose
- ore 11.00 conversazione sul Chiaretto a cura del sommelier Angelo Peretti
- ore 12.00 degustazione guidata Chiaretto a cura del sommelier Nicola Bonera
- ore 15.00 workshop a cura di Vittorio Fusari, "Il gelato alla rosa e al pepe rosa"
- ore 18.00 degustazione guidata Rosè Franciacorta e Chiaretto, di N. Bonera
- ore 20.30 concerto: Ensemble Teatro dell'Opera di Roma, musiche di R. Strauss

Domenica 8 giugno

- Dalle 10.00 alle 20.00 mostra e stand di vendita delle rose
- ore 10.30 workshop sull'utilizzo della rosa in profumeria, di Stefania Zuccotti
- ore 12.00 degustazione guidata Rosè Franciacorta a cura di N. Bonera
- ore 15.00 "Il giardino delle rose: coltura e cultura", incontro a cura di Carlo Pagani, maestro e giardiniere di Gardenia.
- ore 17.00 "Il tè delle cinque", con tè alla rosa e dolci della pasticceria Zilioli
- ore 18.00 conversazione sul Franciacorta, dell'enologo Corrado Cugnasco
- ore 19.00 cocktail Eros con il Rosolio Carlotta



L'ARTE IN CASCINA

PRESENTATA LA RASSEGNA DI "ACQUE E TERRE FESTIVAL"

"Acque e Terre Festival" nasce dal desiderio delle amministrazioni di creare un circuito culturale nella provincia che da Brescia va verso il lago di Garda. Dall'impegno degli organizzatori esce il desiderio di farlo in maniera originale, aderente al territorio, solida ed emozionante insieme. Il Festival, legato in particolare a due temi, l'ambiente e la comunità, sceglie luoghi insoliti e suggestivi dei comuni, e li ricrea, li rimette in movimento, offre opportunità di scoperta, di incontro e di collaborazione, racconta il territorio svelandolo per quello che è ora e recuperando ciò che è stato, con i suoi luoghi, le sue persone, i suoi cibi, i suoi odori, i suoi riti.

L'Assessore alla Cultura Roberto Toninelli ci spiega i motivi del coinvolgimento del territorio di Mazzano.

"Non potevamo certo lasciar passare questo grande evento culturale, tanto che già dallo scorso anno il Comune di Mazzano – da sempre sensibile al mondo dell'arte – ha aderito all'iniziativa. Si tratta di spettacoli suggestivi musicali, teatrali, di cabaret e monologhi inerenti ai temi dell'acqua e della terra presentati in una quindicina di comuni della Comunità Montana della Valsabbia e non solo. Spettacoli che hanno richiamato l'interesse di un numeroso pubblico nei luoghi all'aperto, piazzali, cascine, spazi vicino a laghi e fiumi, giusto per creare un clima di contatto tra arte, terra e acqua. L'uomo riscopre così in posti

PROGRAMMA 2008

Regine e Lavandaie

Lunedì 30 giugno - ore 21,15

Chiesetta di San Valentino sul Monte Cieli Aperti Ciliverghe.

In caso di maltempo sarà individuata una data alternativa.

Mercanti di liquore in concerto

Martedì 8 luglio - ore 21,15

Sede da destinarsi - Ciliverghe

In caso di maltempo Aula Magna Scuola Media Fleming, viale della Resistenza, Molinetto.

P.O.M. Piccola Orchestra del Mediterraneo

Mercoledì 27 agosto - ore 20,30

Piazzale della cappella degli alpini di Mazzano.

In caso di maltempo Aula Magna Scuola Media Fleming, viale della Resistenza, Molinetto.

inusuali il piacere del concerto o del teatro". Lo scorso anno ha lasciato un ricordo del tutto piacevole l'esibizione di Davide Enia, artista emergente siciliano dell'associazione culturale Santo Rocco e Garrincha, nel cortile di Palazzo "Bettoni" a Mazzano. Oppure il concerto di Piergiorgio Cinelli, che ha presentato il suo secondo album "Schìa le pòce", storie in dialetto della vita della nostra provincia.

Andrea Croxatto

DONA IL SANGUE, DONA LA VITA

A MAZZANO LO SI FA DA 45 ANNI

L'AVIS di Mazzano compie quest'anno i 45 anni! Tante cose sono cambiate, sia a livello di organizzazione che a livello di motivazioni. Ce lo spiega Battista Savoldi, presidente avisino da ormai sedici anni, ma presente nell'associazione da più di vent'anni. Parte subito con un dato positivo Battista, e scartabellando tra i documenti sparsi sul tavolo mi dice che la sezione di Mazzano è quella che fornisce più piastrine a livello provinciale. Un risultato da non sottovalutare, e del quale il nostro gruppo avisino va giustamente fiero. "150 donazioni di piastrine all'anno è un traguardo invidiabile, ma anche in senso assoluto siamo in una buona posizione, con circa 600 donazioni annue". **Quanti sono gli avisini a Mazzano?** "Trecento circa, se si pensa che siamo partiti da una media di 40-50 persone...". **E come è strutturata la sezione?** "In maniera molto semplice: c'è un consiglio composto da venti persone - volontarie anche loro - che si ritrovano ogni mese e gestiscono le questioni del gruppo, mantengono rapporti con la sede di Brescia, tengono i contatti con il direttore sanitario, la dottoressa Buffoli, e con gli altri medici che ci forniscono un valido aiuto nell'attività di controllo dei donatori". **Che cosa bisogna fare per diventare donatori?** "Sono necessarie solo due cose: essere sani e aver voglia di mettersi a disposizione. Basta rivolgersi alla sezione chiamando il numero 030.2620767". **E il percorso del sangue?** "Fino a due anni fa le trasfusioni si potevano fare presso l'oratorio di Molinetto perché da Brescia partivano le

autoemoteche che si occupavano di fornire ogni tipo di assistenza senza essere costretti a recarsi nel capoluogo; ora si è preferito smettere, per motivi essenzialmente igienici e di convenienza sociale, tanto più che adesso la nuova sede di San Zeno è dotata di qualsiasi servizio, mentre nella sede vecchia avevamo qualche problema in più". **Come si suddividono le donazioni al loro interno?** "Ci possono essere quelle di sangue, di plasma o di piastrine. Ovviamente si tratta comunque di donare sangue, che poi verrà trattato con macchinari appositi attraverso i quali si filtrano le parti che servono". **Come vengono amministrate le grandi quantità di sangue che arrivano negli ospedali?** "Tutte le sacche di sangue provenienti dalla provincia arrivano all'Ospedale Civile che si occupa di ridistribuirle alle altre strutture, a seconda dei loro bisogni. Questi bisogni, però, sono sempre superiori alle nostre possibilità". **Sta dicendo che non c'è sangue a sufficienza?** "Magari sangue a sufficienza ce ne sarebbe, ma si rischierebbe di esporre a rischi per la salute i donatori che già ci sono, sottoponendoli a troppe trasfusioni". Sorride Battista, sembra che gli sia venuto in mente qualcosa, e mi viene spontaneo domandarglielo. "Stavo pensando ai primi tempi, quando i volontari erano davvero pochi a Mazzano, e per venire incontro nel migliore dei modi alla richiesta di sangue li si sottoponeva a molte trasfusioni in più rispetto al consentito, è chiaro che all'epoca la regolamentazione era molto diversa rispetto a oggi.

Il risultato era che alla fine dei trattamenti sembravano zombie! Scherzi a parte, dobbiamo ringraziare i pionieri, per lo spirito e la dedizione dimostrata in tanti anni”.

Ringraziamenti, senza dubbio, ma intanto mi sembra di capire che avete bisogno di più volontari.

“Sicuramente. Anzi, colgo l’occasione di questa intervista per mandare un messaggio a coloro che vorrebbero entrare a far parte della famiglia. È sempre più difficile reclutare nuove leve”. **Perché?** “Sai, l’AVIS è una realtà da sempre molto radicata sul territorio, e soprattutto in un comune piccolo come Mazzano fino a quindici-venti anni fa ci si conosceva un po’ tutti, ed era facile far girare le notizie e le richieste con un semplice passaparola. Nuovi arrivi ce n’erano sempre. Ora la situazione è cambiata, si ha a che fare con molti nuclei familiari nuovi, che non sono interessati alle donazioni, o magari lo sono, ma non sanno a chi rivolgersi, per cui alla fine le facce sono un po’ le stesse.” **Ma la richiesta di sangue è reale.** “Altroché. L’anno scorso siamo riusciti a donare qualcosa come 55.000 sacche a livello provinciale, ma il fabbisogno previsto era di 61.000, quindi gli ospedali sono stati costretti a chiedere 6.000 sacche in prestito alle province vicine. Solamente il Civile ha tre reparti di chirurgia, e alcuni tra i centri di ricerca medica più avanzati d’Italia, il sangue non è mai abbastanza. Si pensi che le statistiche del 2007 parlano di un incremento del 10% dei donatori a Brescia e provincia, ma gli ospedali necessitano di un aumento ben maggiore, circa del 30%”.

Cristian Tavelli



OPERATORE CULTURALE MUSEALE

L'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia e i Musei Mazzucchelli di Mazzano propongono un nuovo corso di studi volto alla formazione di un nuovo profilo professionale: l'operatore culturale museale.

L'obiettivo primario del progetto è fornire competenze teoriche e pratiche volte a valorizzare il patrimonio del territorio; in tal senso, al percorso dell'Accademia si affiancherà uno stage formativo presso la sede museale.

INAUGURAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE

È stato inaugurato sabato 31 maggio il nuovo Centro polifunzionale di servizi socio-sanitari del comune di Mazzano che servirà come quartier generale delle tre cooperative sociali "La Rondine", "Approdo" e "LiberaMente". Il complesso comprende un centro servizi, un centro diurno psichiatrico, il servizio di formazione all'autonomia (SFA), e quattro appartamenti di housing sociale. Sul prossimo numero verrà dato il resoconto dell'inaugurazione e una presentazione della sede.

RECORD DEL MONDO A MAZZANO

Un record da Guinness dei Primati è stato stabilito nel Palazzetto dello Sport di Mazzano domenica 1 giugno. Al termine del Campionato Nazionale di Twirling (organizzato dalle Twirling Girls di Mazzano e dall'NBTA Italia), è stata realizzata l'onda più lunga e numerosa del mondo, con più di 500 partecipanti, tutti

rigorosamente muniti di pon-pon. Il colpo l'occhio è stato veramente spettacolare per un bellissimo momento che ha chiuso due giorni di festa e di sport.

TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET

Grande successo ha riscosso la tredicesima edizione del Torneo Internazionale di basket U17, riservato agli atleti classe '91, '92, '93, organizzato dall'associazione "Insieme per crescere". Ben 24 squadre italiane e europee si sono affrontate nelle palestre della provincia di Brescia. Le famiglie dei giovani atleti italiani hanno ospitato gli ospiti europei. Queste le prime tre classificate: Zlin (Rep. Ceca), Amburgo (Germania), Cus Brescia.

TERMIDRAULICA
OM
di Ottolini Mario
IDROTERMOSANITARIA
CONDIZIONAMENTO - ARIA COMPRESA
ANTINCENDIO - IRRIGAZIONE
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
RICAMBIO E FILTRAGGIO ARIA
IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI
cell. 338.8944880
E-mail: om-termoidraulica@libero.it

DAL MONDO DEL BASKET

Le associazioni sportive dilettantistiche Real Basket, New Basket e Basket Aquile uniscono le forze e presentano il Best Basket Brescia, un progetto giovanile finalizzato allo sviluppo del basket di qualità nel comprensorio di Brescia Est, sino al lago di Garda. Il responsabile tecnico sarà Maurizio Marinucci, di Pesaro.

KARATE DI MAZZANO, VITTORIA IN SLOVENIA

Gli atleti della palestra California "Karate Nakayama" si sono distinti, tra oltre 700 partecipanti, agli OPEN di Postojna 2008 (Slovenia) con degli ottimi piazzamenti. Tra i più piccoli, anche se per un soffio non è stata conquistata nessuna medaglia, lodevole è stata la prova di Beffa Miriam,

Ragnoli Davide e Cornolò Giulia. Tra gli under 18 strepitoso oro per Vecchierelli Gabriele 60kg, bronzo per Rossi Laura +57kg e bronzo per Hasani Alessandra. Nella categoria over 18 le soddisfazioni sono arrivate dai dai Master: per il quarto anno consecutivo il Maestro Cornolò Michele si è aggiudicato il gradino più alto; Rossi Giuliano al terzo posto nel kata. Va ricordata anche la splendida prova nelle squadre: argento femminile nel kumite (Rossi, Hasani); bronzo maschile (Vecchierelli, Boccardi Marco); argento nel Kata (Mani Alessandra dello "Zanshin team" di Borgosatollo) per gli under 18. Bronzo per la squadra maschile over 18 (Bonetti Luca, Morini Fabrizio e Boccardi Marco). Gli atleti indirizzano un ringraziamento sentito agli ufficiali di gara Pulinioli Mery, Mani Roberto e Flocchini Antonello che son stati capaci di smorzare le incomprensioni durante la dura competizione.



1828 · 2008

**PRODUZIONE
ED ESPORTAZIONE
VALVOLE
INDUSTRIALI
IN OTTONE**

VIA PADANA SUPERIORE, 27/29
FRAZ. CILIVERGHE
25080 MAZZANO (BS)
TEL. 030 212441
FAX 030 2629498
WWW.RUBVALVES.COM
E-MAIL: INFO@RUBVALVES.COM



RUBINETTERIE UTENSILERIE BONOMI
MEETING STANDARDS IS OUR STANDARD

PALESTRA CALIFORNIA



professionisti del fitness

- ✓ NUOTO LIBERO IN QUALSIASI ORARIO
- ✓ VANTAGGIOSE AGEVOLAZIONI
FINO ALLE ORE 17.00
- ✓ "OVER 50" / SCONTO DEL 50%
FINO ALLE ORE 12.00
IN PISCINA E CENTRO BENESSERE
- ✓ CORSI SPECIFICI PER BAMBINI: JUDO,
KARATE, DANZA, RITMICA, ARTISTICA
- ✓ APERTA TUTTI I GIORNI TUTTO L'ANNO

**...e la possibilità di scegliere tra decine
di corsi attività e servizi!**

MOLINETTO DI MAZZANO (BS)
VIA PADANA SUP. 3 3 - TEL. 0302620762
WWW.PALESTRACALIFORNIA.IT



**QUESTO COUPON VALE 15 EURO DI SCONTO
SU QUALSIASI ABBONAMENTO!** SCADE IL 18 AGOSTO 2008

UFFICI COMUNALI

V.le Resistenza, 20 **Tel. 030 212191**
 Fax 030 2120054

Orario uffici

Da Lun. a Ven. dalle 10.00 alle 12.45
Lun., Merc., Ven. dalle 17.00 alle 18.00
chiuso Martedì pomer. e Giovedì pomer.

Sabato (uff. demografici) dalle 09.00 alle 12.00

Segreteria **Tel. 030 2121924**

Ufficio Tecnico:

Urbanistica - ed. privata **Tel. 030 2121930**

Lavori pubblici - ecologia **Tel. 030 2121945**

Ufficio Tributi **Tel. 030 2121934**

Ufficio Ragioneria **Tel. 030 2121937**

Uffici Demografici **Tel. 030 2121932**

Pubblica Istruzione - Cultura - Sport

Tel. 030 2121933

Ufficio Servizi Sociali **Tel. 030 2121968**

Polizia Municipale **Tel. 030 2121942**

Cell. 3355209153

BIBLIOTECA - MOLINETTO

(dal 16 giugno all'8 settembre 2008)

Tel. 030 2121970

Orario estivo

Lunedì 15.00 - 19.00

Martedì 10.00 - 12.00

Mercoledì 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00

Giovedì 15.00 - 19.00

Venerdì 10.00 - 12.00

Orario Sala Multimediale

Lunedì 15.30 - 18.30

Mercoledì 10.00 - 12.00 15.00 - 18.30

Venerdì 10.00 - 12.00

La biblioteca rimarrà chiusa dall'11 al 15 agosto 2008

INFORMAGIOVANI

Orario

Tel. 030 2620548

Mercoledì e Venerdì 16.30-18.30

COOP. SOCIALE APPRODO

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2620145**

COOP. LA RONDINE

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2629716**

CASA DI RIPOSO

Via Carpi, 24 **Tel. 030 2620141**

AMMINISTRATORI COMUNALI

Sindaco: Luigi **ELISETTI**

Amministrazione generale ufficiale di governo
sicurezza ed ordine pubblico-urbanistica-edilizia privata

Martedì 11.30-12.30 (previo appuntamento
telefonico al n.030 2121924)

Venerdì 17.00 - 18.00

Vicesindaco: Ferdinando **FACCHIN**

Assessore Ecologia e Sviluppo Sostenibile

Lunedì 17.00 - 18.00

Gianantonio **MORANDI**

Assessore attività economiche, mobilità e arredo urbano

Mercoledì 17.30 - 18.30

Marco **MEDEGHINI**

Assessore Lavori Pubblici

Mercoledì 15.00 - 16.00

Tarcisio **PELIZZARI**

Assessore al Bilancio e Programmazione

Lunedì 17.00 - 18.00

Maria **PEZZOTTI**

Assessore Pubblica Istruzione e Servizi Sociali

Organizzazione e Politica delle Risorse umane

Lunedì 17.00 - 18.00

Roberto **TONINELLI**

Assessore Cultura, Sport, Politiche giovanili ed informazione

Martedì 10.00 - 11.00

CULTO

Parrocchia S. Zeno e S. Rocco - Mazzano

Don Piero Pochetti **Tel. 030 2791177**

Parrocchia S. Filippo Neri - Ciliverghe

Don Francesco Zaniboni **Tel. 030 2620137**

Parrocchia S. Antonio - Molinetto

Don Piergiorgio Piozzini **Tel. 030 2620191**

Don Angelo Corti **Tel. 030 2620208**

ISOLA ECOLOGICA

Orari di apertura (1 aprile '08-31 ottobre '08)

Lunedì 09.00 - 12.00

Martedì 14.30 - 17.00

Mercoledì 09.00 - 12.00

Giovedì 14.30 - 17.00

Venerdì 09.00 - 12.00

Sabato 09.00 - 13.00 14.00 - 17.00

CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Tel. 030 2120927

Saletta Comunale - V.le Matteotti - Ciliverghe

Mercoledì e Venerdì 20.00-22.00

EMERGENZE

REPERIBILITA' UFFICIO TECNICO
Tel. 335 6955452

REPERIBILITA' POLIZIA LOCALE
Cell. 3351035271

CARABINIERI Staz. Mazzano
V.le Brescia-Molinetto Tel. 030 2620698

POLIZIA STRADALE
Centralino Tel. 030 37131

Emergenza Tel. 113

QUESTURA Tel. 030 37441
oppure Tel. 113

VIGILI DEL FUOCO
Centralino Tel. 030 371911

Chiamata per Soccorso Tel. 115

Emergenza Sanitaria Tel. 118

COSP - Mazzano
Centro Operativo - Soccorso Pubblico

Tel. 030 2620400

ASMEA
Guasti metanodotto - acquedotto - energia
elettrica Tel. 030 3530030

EMERGENZE AMBIENTALI
Arpa Milano Tel. 02.696661

Attivo 24 ore su 24, per segnalare eventuali
situazioni che richiedano l'intervento di ARPA
per emergenze ambientali in atto.

AVIS COMUNALE MOLINETTO

c/o Centro Giovanile - V.le Valtenesi Molinetto
Per informazioni rivolgersi a Savoldi Pietro

Tel. 030 2620767

FARMACIE

Farmacia Comunale - Ciliverghe
Viale Matteotti Tel. 030 2629507
Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.00

Chiusa: Mercoledì mattina - Sabato pomeriggio
Aperta il Sabato mattina

Farmacia Dott.ssa Ranieri Luciana -Molinetto
Via Bianchini, 3/A Tel. 030 2120401

Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Chiusa il Sabato

Dispensario farmaceutico - Mazzano
Via San Marco,1 Tel. 030 2793899
Lun/Ven 08.30 - 12.30 16.00 - 19.00

PUNTO PRELIEVI - MOLINETTO

Distretto ASL - V.le Resistenza (a fianco del Comune)

Prelievi (accesso libero):
lunedì 07.30 - 09.30

Ritiro prelievi:
lunedì successivo prelievo 07.30 - 09.30

MEDICI

Dott.ssa M.Grazia **BUFFOLI**
Tel. Molinetto 030 2120459
Tel. Ciliverghe 030 2120248

Orario Ambulatorio Molinetto
Via Basiletti, 136 - Molinetto:
senza appuntamento: Lunedì dalle 9.30-11.30;
con appuntamento: Martedì, Giovedì
9.30-11.30, Mercoledì 16.00-19.00, Venerdì
9.30-11.15 / 16.00-19.00.

Orario Ambulatorio Ciliverghe
Viale Matteotti, 16 - Ciliverghe:
senza appuntamento: Lunedì dalle 8.30-9.30;
con appuntamento: Martedì, Giovedì e
venerdì 8.30-9.30.

N.B.: APPUNTAMENTI E PRESCRIZIONI di
farmaci e/o di esami (ricette-impegnative)
si richiedono via telefonica (ai numeri sopra
riportati) o di persona al personale di studio
presente in ambulatorio e si ritirano il giorno
successivo firmati dal medico.

Dott. Tomaso **GLISENTI**
Tel. 030 2620281

V.le Brescia - Molinetto
Orario Ambulatorio Molinetto:
Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
dalle 09.00 alle 12.00 / Lunedì dalle 16.30 alle
19.00 / Mercoledì, Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Dott.ssa Federica **GORNI**
Tel. 030 2120460

Via Inganni, 18 - Molinetto
Orario Ambulatorio Molinetto:
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle
09.00 alle 13.00 / Martedì e Venerdì dalle
16.00 alle 19.00.

Viale Piave, 5 Mazzano
Orario Ambulatorio Comunale Mazzano:
Martedì dalle 09.30 alle 11.30
Le visite sono su appuntamento eccetto il
lunedì ed il martedì mattina.

Dott.ssa Monica **INVERARDI**
Tel. 338 5098090

Via Piave 1 - Mazzano
Orario Ambulatorio Mazzano: Mercoledì
dalle 08.15 alle 10.00 / Giovedì dalle 10.30
alle 11.30 visite su appuntamento / Venerdì
dalle 10.30 alle 11.30
Orario Ambulatorio Virle
Via Don Landi, 20/D (vicino farmacia)
Lunedì e Martedì dalle 08.45 alle 11.00
Mercoledì dalle 14 alle 17 su appuntamento
Giovedì e Venerdì dalle 08.45 alle 10.00

Dott.ssa Gabriella **MAZZOTTI** - Pediatra
Tel. 030 2899105

Via Piave, 1 - Mazzano
Orario Ambulatorio Mazzano:
Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 15.00
alle 16.30 - Martedì e Giovedì dalle 10.00
alle 11.30. La dottoressa riceve solo su
appuntamento, da fissare telefonicamente
al n. 335.8124904 dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15

Dott. Diego **MISONI**
Tel. 030 2120248 - Cell. 348 2609522

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe
Orario Ambulatorio Ciliverghe:
Lunedì dalle 09.00 alle 12.00 / Martedì dalle
09.00 alle 11.00. Dalle 16.00 alle 19.00 visite
su appuntamento / Mercoledì dalle 15.30 alle
19 su appuntamento / Giovedì dalle 09.00
alle 12.00. Venerdì dalle 09.00 alle 13.00 su
appuntamento.

Dott.ssa Tiziana **PASINI**
Tel. 030 2120248 - Cell. 348 7732784
V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:
Lunedì dalle 13.30 alle 17.00 / Martedì dalle
10.00 alle 13.00 visite su appuntamento /
Mercoledì dalle 08.30 alle 12.00 / Giovedì
dalle 13.30 alle 16.30 visite su appuntamento
/ Venerdì dalle 15.00 alle 17.30 visite su
appuntamento

Dott. Salvatore **PROTOPAPA**
Tel. 030 2629212

Via Inganni, 24 - Molinetto
Orario Ambulatorio Molinetto:
(Tutte le visite sono su appuntamento)
Lunedì dalle 09.30 alle 11.30 / dalle 14.30
alle 17.30 / Martedì dalle 09.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì dalle 16.00 alle 19.00
Venerdì dalle 09.00 alle 12.00

Dott.ssa Giovanna **SEVERO** - Pediatra
Tel. 030 2411070

V.le Resistenza, 23 - Molinetto
Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 09.30 alle
12.30 / Martedì, Giovedì dalle 15.30 alle 18.30
sempre su appuntamento

GUARDIA MEDICA
dalle 20 alle 8
Tel. 030 2792303

PATRONATI

Molinetto
ACLI - Centro Giovanile
Venerdì dalle 20.30 in poi
SPI-CGIL - presso saletta comunale
V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì 09.00 - 11.00
INAS-CISL - presso saletta comunale
V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì 17.00 - 18.30

Ciliverghe - Saletta Comunale V.le Matteotti, 20
ACLI - Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
SPI-CGIL - Lunedì dalle 14.30 alle 16.00

Mazzano
SPI-CGIL - Bar Enal - via Ghirardi
Mercoledì dalle 09.00 alle 11.00
INAS-CISL - saletta comunale
Via Puccini, 1 - Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

SPORTELLI INFORMATIVI IMMIGRATI

Molinetto di Mazzano: ogni Venerdì dalle 14.30
alle 18.30 presso il Municipio in Viale della Resistenza, 20
(Ufficio Anagrafe) su appuntamento

Tel. per appuntamento Lunedì e Giovedì dalle
12,30 alle 15 e Venerdì 13-15,30 al 346.4184470

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

**Attività erogate presso il presidio
di Mazzano** - Viale della Resistenza - Molinetto
Tel. 030 2120209 (negli orari d'apertura)

IGIENE - 1° e 3° lunedì del mese dalle 09.00
alle 12.00. Attività erogata su appuntamento
Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08.30
alle 17.30 al n. 030 3537122. Per prenotazione
vaccinazioni adulti - mercoledì e venerdì
dalle 9 alle 12 al n. 030 2499829.

PEDIATRICO - Giovedì dalle 13.30 alle 16.00
Attività erogata su appuntamento - Ricezione
telefonica al n. 030 2499829 - mercoledì e
venerdì dalle 09.00 alle 12.00

LOGOPEDISTA: Accesso al servizio previa
consulenza della neuropsichiatria infantile
presso Ospedale Civile di Brescia

CONSULTORIO Consulenze e controllo peso
neonati - Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00
Senza appuntamento

Consultorio familiare Via F.lli Kennedy 115 - Rezzato
Centro Unico di Prenotazione per visite gine-
cologiche e pap test. Telefonare dal lunedì al
venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 al nume-
ro 030.3537122

Consulenza Ostetrica telefonica 030.2593651



www.medeghini.com